

Marinella Frascari, Manuela Krak, Sergio Montanari,
Antonio Zambrini & Alessandro Alessandrini

Cartografia floristica della Romagna. Flora della Valle del Sillaro e dei quadranti di Cartografia floristica della Romagna in cui essa è inclusa

Abstract

[*Floristic cartography of Romagna. Flora of the Sillaro Valley and of the quadrants of the Romagna floristic cartography in which it is included*]

The results of a multi-year research on the flora of the Sillaro Valley and of the quadrants (OGU, geographical operating units) of the Romagna floristic cartography in which the Valley is included are presented. In the 12 OGUs under investigation, more than 1390 *taxa* were found, demonstrating the very high floristic and environmental diversity of this area. The geological and climatic characteristics are presented and the chorological and biological spectra of the flora have been created, relating them to the environmental characteristics of the territory.

Selected lists of *taxa* that are important as they are rare, on the local margins of the range, new for the Emilia-Romagna Region (2 *taxa*: *Galium verum* subsp. *wirtgeni*, *Juncus dichotomus*), Romagna, Bologna surroundings, or in any case notable, are then presented. Finally, lists of *taxa* of salty soils and wet habitats and the list of protected *taxa* are also presented.

Key words: Flora, Romagna, Emilia-Romagna, Northern Italy, Sillaro Valley, Floristic cartography.

Riassunto

Vengono presentati i risultati di una ricerca pluriennale sulla flora della Valle del Sillaro e dei quadranti di Cartografia floristica della Romagna in cui essa è inclusa. Nei 12 quadranti oggetto dell'indagine sono stati rinvenuti oltre 1390 *taxa*, a dimostrazione della diversità floristica ed ambientale molto elevata di questo territorio. Vengono presentate le caratteristiche geologiche e climatiche e sono stati realizzati gli spettri corologici e biologici della flora, mettendoli in relazione con i caratteri ambientali del territorio.

Sono poi presentati elenchi selezionati di *taxa* importanti in quanto rari, ai margini locali di areale, novità per la Regione Emilia-Romagna (2 *taxa*: *Galium verum* subsp. *wirtgeni*, *Juncus dichotomus*), la Romagna, il Bolognese, o comunque notevoli. Vengono infine presentati anche elenchi di *taxa* di suoli salati e di habitat umidi e i *taxa* protetti.

Parole chiave: Flora, Romagna, Emilia-Romagna, Italia settentrionale, Valle del Sillaro, Cartografia floristica.

1. Introduzione

1.1. Inquadramento geografico

La Valle del Sillaro, la cui flora è oggetto del presente studio, è situata al limite occidentale della Romagna Zangheriana e in parte ricade nella porzione più orientale dell'Emilia; si trova sia in Provincia di Bologna (oggi Città metropolitana di Bologna) sia, nella parte più elevata, in Toscana, Provincia di Firenze (oggi Città metropolitana di Firenze).

Il Sillaro non nasce dal crinale appenninico. La sua sorgente si trova a 770 m, nei pressi di Ca' Bedè, alle pendici della Ravignana 897 m; la massima elevazione della vallata è tuttavia il M. la Fine, 993 m; entrambe le montagne sono in Comune di Firenzuola. Dopo un tratto di 6,5 chilometri, il torrente entra nel territorio della Città Metropolitana di Bologna sotto Giugnola (Comune di Castel del Rio), ambito provinciale che abbandonerà solo al Passo Cardinala, all'estremità settentrionale del Comune di Imola, per gettarsi poi nel Reno al Ponte della Bastia 6 m, sul confine tra Argenta (FE) e Conselice (RA) dopo un percorso di 75 chilometri. Alcuni affluenti di sinistra presentano notevoli interessi naturalistici (Rio di Zafferino, Rio Grande, Rio delle Ossa, Rio della Pianazza, Rio Salato, ecc.) ma si tratta di corsi brevissimi, a regime torrentizio e l'unico affluente con una propria vallata generalmente riconosciuta, il Sellustra, viene dalla destra. Proprio dove quest'ultimo si getta nel corso principale, di fronte a Castel Guelfo, cessa il bacino idrografico naturale del torrente e l'area trattata in questo censimento, per una superficie di circa 200 kmq. A valle di questo punto vengono immessi nel Sillaro altri scoli e canali, regolati da idrovore, come avviene in tutta la Bassa Romagna e la Bassa Emilia in generale.

Lo spartiacque che separa il Sillaro dal Santerno non è netto, ancor meno lo è quello che lo divide dall'Idice e quindi l'area in esame, sebbene di estensione modesta, è divisa in ben otto comuni nessuno dei cui capoluoghi, nella parte collinare-montana, ha sede in vallata; si tratta di Firenzuola, Castel del Rio, Casalfiumanese, Monterenzio, Castel San Pietro Terme, Dozza, Castel Guelfo e Imola.

La rappresentazione schematica dell'area di studio è nella Figura 1.

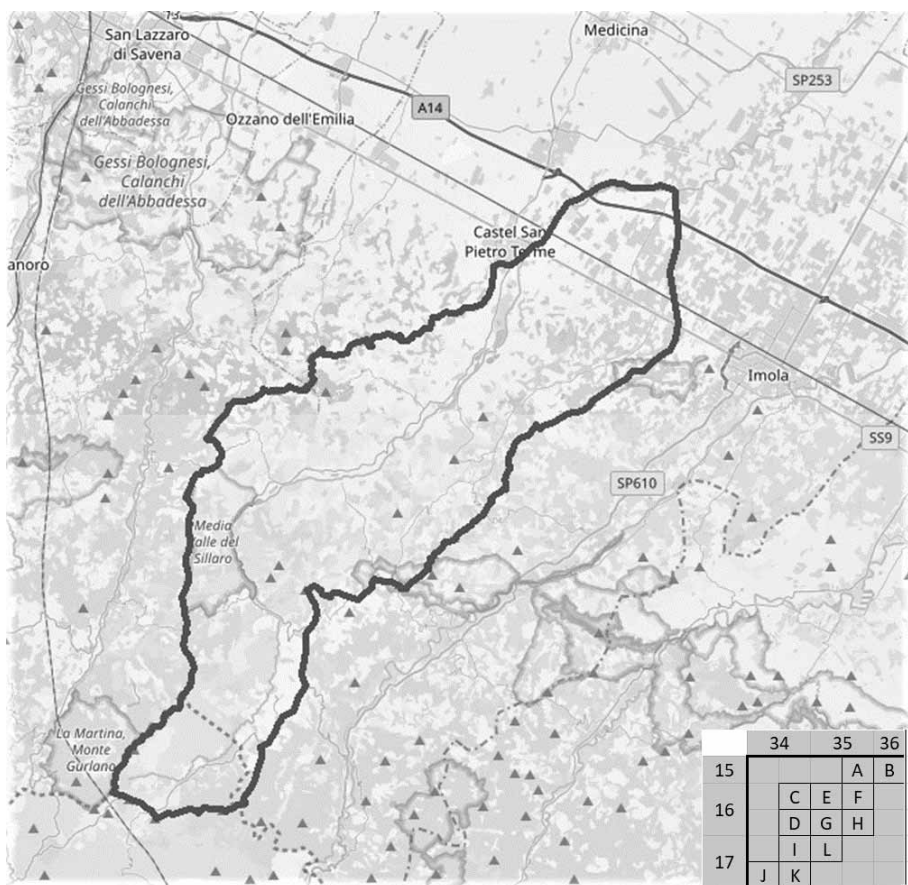


Figura 1. Schema dell'area indagata, con, in basso a destra, l'indice dei quadranti in cui essa è inserita. L'indice fornisce la localizzazione dei quadranti; le lettere corrispondono alla colonna ID della Tabella 1.

1.2. Cenni di Geologia, Litologia e Morfologia

L'area presa in esame si trova totalmente nel Foglio 238 Castel San Pietro Terme (BENINI *et al.*, 2009) della carta geologica d'Italia alla scala 1:50.000, cui si rimanda per una descrizione più dettagliata. Vale la pena tuttavia riprenderne un passo nel quale viene messa in evidenza una delle caratteristiche più eminenti del territorio indagato: "Nell'ambito di questo foglio è presente una delle strutture più studiate dell'Appennino Settentrionale, che in corrispondenza di spettacolari affioramenti lungo le valli dei torrenti Sillaro e Sellustra porta a contatto unità argillitiche a struttura caotica con le unità più profonde della catena, qui rappresentate dalla successione Umbro-Marchigiano-Romagnola. Il termine *caotico indifferenziato* o

Complesso caotico indifferenziato Auctt. utilizzato in passato per definire queste unità in ricoprimento, evidenzia i problemi che presentava la comprensione della loro natura, origine, composizione tanto da essere riuniti in un unico contenitore anche nella cartografia geologica ufficiale (es. Carta geologica d'Italia 1:100.000 – Foglio 99 Faenza); solo a partire dagli anni '80 questi terreni indifferenziati sono stati minuziosamente classificati e suddivisi in base alle caratteristiche indicative di una genesi sedimentaria o tettonica delle unità caotiche”.

Da Piancaldoli salendo verso il Sasso di San Zanobi, di natura ofiolitica, si trova il poco evidente monte della Ravignana (costituito da calcare alberese o Formazione di Monte Morello) dove sono ubicate le sorgenti del Torrente Sillaro.

La parte più alta della valle, fino a Sassoleone, è costituita da due formazioni geologiche principali: la *formazione marnoso-arenacea*, nei suoi vari membri, principalmente sul lato destro idrografico della valle e le cosiddette *argille scagliose*, di regola sul lato sinistro dove, sullo spartiacque con l'Idice, spicca il roccione ofiolitico del Sasso della Manteca che, insieme alle altre “pietre verdi” della vallata, costituisce le rocce più antiche di questo territorio.

Il Sillaro incide pure le arenarie che vengono così a trovarsi, in minima parte, anche dal lato opposto della valle tra Piancaldoli e Giugnola, all'altezza del Rio di Zafferino. In prossimità di Belvedere si può osservare che un lembo delle argille scagliose, per poche centinaia di metri, deborda nella Valle del Santerno mentre dal lato opposto della valle il piccolo altopiano dei Casoni di Romagna, boscato, ci indica che, in quel punto, le argille sono sovrastate dal flysch arenaceo della *Formazione di Monghidoro*, che, nel Bolognese, occupa una vasta estensione tra Idice e il Setta.

Scendendo verso Sassoleone nella formazione marnoso-arenacea prevale la componente argillosa e il panorama si fa meno aspro. Nel paesaggio si staglia nettamente il Sassonero, uno spuntone roccioso di lava basaltica che, essendosi depositata in ambiente sottomarino, presenta la classica struttura di *pillow-lava* o lave a cuscino dovuta al brusco raffreddamento. Una breve deviazione in via Ca' de Masi porta al Dragone di Sassuno, la più nota delle salse della vallata. L'attività del vulcanetto è piuttosto variabile e, da tempo, è ridottissima.

Il vicino Rio delle Ossa è poi famoso per le septarie, le concrezioni rotondeggianti di argille cementate al cui interno, con l'essiccazione, si è originato un reticolo poi riempito di “setti” di calcite o di alabastro. Sulla destra idrografica, in continuità con la Vena del Gesso Romagnola si possono osservare gli ultimi lembi affioranti di questa formazione, stirati e dislocati che, in seguito alle forti pressioni legate all'arrivo della coltre alloctona, si presentano in forma microcristallina dall'aspetto vagamente marmoreo tanto da essere stati usati come pietra ornamentale.

Nel lato sinistro della media vallata, l'elemento dominante nel paesaggio è il *complesso del Montecalderaro*, evidenziato anche dalla copertura boschiva, che sovrasta le sottostanti argille spoglie. Questo è costituito da tre formazioni

facenti parte della successione miocenica epiligure; la base marnoso-sclerifica e le altre due calcarenitiche si arricchiscono in peliti nella parte più alta e presentano similitudini con la Pietra di Bismantova.

Queste placche si appoggiano all'*olistostroma di San Clemente* che si presenta sotto forma di calanchi di argille nerastre e varicolori, con abbondanza di frammenti rocciosi delle più svariate dimensioni e sono fra le più spettacolari della Regione.

Sulla destra idrografica si osserva una parete arenacea su cui sorge il borgo di Fiagnano che poggia sui calanchi di argille azzurre plioceniche tettonizzate sulle quali si accavallano le argille caotiche liguri che provengono dagli olistostromi circostanti. Alle argille in generale ma in particolare a quelle plioceniche è legata la significativa presenza di specie alofile, legate alla presenza di cloruri.

Da questo punto, verso valle troviamo gli ultimi depositi marini, le *Sabbie di Imola*, le cosiddette “sabbie gialle”, intercalate, in piccoli affioramenti (Liano, Dozza, Montecatone, ecc.) con i vari depositi alluvionali di origine continentale, comprensivi dei terrazzi fluviali che arrivano nella pianura.

1.3. Caratteristiche climatiche e fitoclimatiche

Secondo la classificazione di KÖPPEN (1936) la valle del Sillaro presenta un Clima temperato con estati calde (Cfa), sostanzialmente uguale a quello dei vicini settori appenninici a quote corrispondenti. Posizionata nel margine centro-meridionale della Pianura Padana, esprime i massimi pluviometrici in primavera ed autunno, contrapposti a minimi estivi e invernali, questi ultimi in modo discontinuo. I venti balcanici che incostantemente attraversano la valle, vengono poco mitigati dal Mare Adriatico, il quale, essendo stretto e poco profondo, non riesce a smussare i picchi di temperatura e umidità, nonostante disti soltanto 65 chilometri dal baricentro dell'area. Il crinale appenninico, per il suo orientamento Sud Est – Nord Ovest, seppure di altezza modesta, riduce la ventilazione proveniente dal Tirreno, anche se i flussi dominanti provengono tendenzialmente da Ovest in tutte le stagioni dell'anno. Questi scenari, calcolati sugli ultimi cinque lustri, portano l'escursione termica media su base annua, a valori prossimi ai 30 °C e quella dei picchi estremi intorno ai 49 °C; caratteristiche che ne definiscono il clima di stampo continentale. Le statistiche indicate, si riferiscono ai luoghi di arrivo del torrente sulla pianura; differenze climatiche evidenti si possono notare attorno alle sorgenti, dove si riscontrano estati meno calde (Cfb) e continentalità meno marcata. Come è normale, le precipitazioni aumentano e le temperature diminuiscono con il crescere della quota. Sono però numerose, le giornate invernali con inversione termica, quando cioè le colline risultano più calde del fondovalle e dalla pianura dove ristagnano le nebbie. Nell'area considerata sono funzionanti tre stazioni meteo: S. Clemente, Montecatone e Val Sellustra ma si tratta di installazioni recenti, mancanti quindi delle storiche serie di dati, necessarie per formulare

statistiche attendibili. Le temperature medie annuali vanno dagli 11°-12°C sulle parti più alte della vallata, ai 12°-13°C della zona tra Giugnola e S. Clemente, ai 13°-14°C dei luoghi più a valle, mentre la media delle minime invernali passa di -0,5°C delle quote più alte ai quasi 2°C dello sbocco in pianura. Alle quote oscillanti fra i 50 e gli 80 m, negli ultimi 12 anni, le temperature medie annuali sono schizzate da 14 a 15 °C.

Risulta più articolata la situazione delle massime estive che, partendo dai 25°C della zona delle sorgenti, sale a 27°C a Belvedere, a 28°C a Sassoleone, a 29°C a San Martino in Pedriolo ed ai 30°C della pianura. Le precipitazioni annue superano i 1200 mm alle quote più alte, scendono a 1000 mm a Belvedere, a 900 mm a Sassoleone, poco inferiori agli 800 mm alla via Emilia. Le nevicate non sono rare a monte dei Casoni di Romagna e sul M. la Fine ma la permanenza del manto nevoso è aleatoria e difficilmente supera le 3 settimane. Le conseguenze vertono sui bilanci idroclimatici (BIC) delle diverse zone, cioè le differenze espresse in millimetri, tra i valori delle precipitazioni e quelli dell'evapotraspirazione potenziale che oscillano: da +400 a +200 a monte di Giugnola poi, scendendo la vallata, da +200 a +100 tra questa località e Belvedere, intorno allo zero fino a Villa di Sassonero, tra -100 e -200 fino a S. Clemente, tra -200 e -300 fino a Castel San Pietro Terme ed infine tra -300 e -400 in pianura. Viene quindi confermato il carattere arido della parte medio-bassa della vallata ed il classico diagramma temperature/precipitazioni, (termopluviogramma) che nel secolo scorso evidenziava un breve periodo arido solo nel mese di luglio, tende ultimamente a mostrare una siccità estesa per buona parte dell'estate con punte anche in altre stagioni.

In base al lavoro di UBALDI *et al.* (1996), l'area di studio rientra nella zona fitoclimatica emiliana centrale, sub-zona orientale, caratterizzata da un flusso maggiore della componente mediterranea. Nell'area indagata sono riconoscibili una fascia submediterranea calda che coincide in buona sostanza con la fascia altimetrica collinare; più in alto viene individuata una fascia montana, nel caso specifico limitata all'area più elevata e di estensione limitatissima e soprattutto nella sua parte toscana. In termini floristici, si può comunque osservare una maggiore incidenza della componente termofila nell'area ad altitudine inferiore; più in alto questa componente diminuisce, prevalendo la mesotermica.

In generale, anche nell'area di studio si verificano i cambiamenti osservati nei decenni più recenti, con aumento generale delle temperature e diminuzione delle piovosità (ANTOLINI *et al.*, 2017).

2. Materiali e Metodi

Il metodo con il quale sono stati raccolti i dati e con il quale è stata organizzata l'esplorazione è quello della Cartografia Floristica dell'Europa Centrale (per il progetto relativamente alla Romagna si veda MONTANARI, 2016), che si basa sulla divisione del territorio in moduli geografici che corrispondono al taglio ED50

della cartografia nazionale italiana, ma anche di altri Stati europei. L'area indagata rientra in 12 "quadranti", ognuno dei quali coincide con un elemento a scala 1:10000 della Cartografia Tecnica Regionale dell'Emilia-Romagna (Tabella 1).

ID	QUADR.	SEZIONE CTR 10000	TOPONIMO	TAVOLA IGM 25000	PROV.	Hmin	Hmax
A	1535-4	221160	CASTEL SAN PIETRO TERME NORD	221SE	BO	-	-
B	1536-3	222130	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	222SO	BO	-	-
C	1634-2	238020	MERCATALE	238NO	BO	150	600
D	1634-4	238060	SAN CLEMENTE	238NO	BO	200	400
E	1635-1	238030	SAN MARTINO IN PEDRIOLO	238NE	BO	100	250
F	1635-2	238040	CASTEL SAN PIETRO TERME SUD	238NE	BO	75	450
G	1635-3	238070	FRASSINETO	238NE	BO	100	300
H	1635-4	238080	PONTICELLI	238NE	BO	75	100
I	1734-2	238100	SASSOLEONE	238SO	BO	250	750
J	1734-3	238130	FRASSINETO	238SO	BO	350	950
K	1734-4	238140	PIANCALDOLI	238SO	BO FI	250	900
L	1735-1	238110	FONTANELICE	238SE	BO	100	500

Tabella 1. Elenco dei quadranti secondo la Cartografia Floristica dell'Europa Centrale (CFCE). La prima colonna identifica il quadrante (identificativo riportato nella Fig. 1); seguono: il corrispondente elemento della Cartografia Tecnica Regionale (CTR, scala 1: 10000), il toponimo dell'elemento, la tavola IGM 1:25000, la provincia, l'altitudine minima e quella massima (arrotondata); fonte: Servizio Cartografico Regionale, 1986, g.c.).

Poiché i quadranti sono stati indagati interamente, la presente Flora è relativa in parte anche ai confinanti bacini del Santerno verso est e dell'Idice verso ovest. In alcuni casi si tratta di inclusioni modeste con condizioni ambientali pressoché uguali.

L'esplorazione è stata condotta sia in modo da indagare tutti gli habitat presenti, sia durante tutte le stagioni vegetative.

Lo studio analitico della flora della Valle del Sillaro è avvenuto grazie soprattutto all'iniziativa e all'opera di Marinella Frascari e Antonio Zambrini, in collaborazione con altri studiosi locali: Patrizia Grillini, Nadia Natali, Paolo Ceroni e Romano Antonelli; numerosi altri hanno preso parte in vario modo al progetto; l'elenco completo si trova nei ringraziamenti. A partire dal 2015-2016 si è deciso di intraprendere lo studio sistematico della flora e quindi nel corso di 7-8 anni sono stati raccolti in modo organico dati per avere una lista floristica aggiornata e completa sia dell'intera valle che dei singoli quadranti. I dati sono stati annotati anche per località e itinerario percorso, per cui è possibile indicare con precisione il punto di presenza dei diversi *taxa*. I dati sono stati archiviati e gestiti in un database in MS Access, in tabelle afferenti alla banca dati flora dell'Emilia-Romagna.

2.1. Cenni sulla storia dell'esplorazione floristica

A causa della sua posizione, periferica per gli ambiti di esplorazione floristica sia per il Bolognese sia per la Romagna e per la Toscana, la Valle del Sillaro è rimasta quasi inesplorata fino a pochi decenni orsono. La presente Flora costituisce quindi una novità che copre un'area quasi sconosciuta ma non per questo poco importante.

Storicamente i primi dati provengono da COCCONI (1883), ma sono sporadici; la *Flora* del Cocconi si occupa infatti soprattutto della parte centrale e occidentale del Bolognese, mentre la parte orientale resta quasi del tutto inesplorata (vedi anche PEZZI *et al.*, 2021). Alcune segnalazioni si trovano anche in BETTI (1900); qui da rammentare almeno i rinvenimenti di *Juniperus oxycedrus* e di *Artemisia caerulescens* subsp. *cretacea* (sub *A. gallica*), entrambi opera di G.E. Mattei e di *Ziziphora capitata*. Nei numerosi lavori di Zangheri (cfr. ad es. il *Repertorio* del 1966) non vengono citati rinvenimenti per il territorio indagato. Più recenti, dedicati alla flora spontanea protetta, sono i dati riportati in ALESSANDRINI & BONAFEDE (1996), che evidenziano anche il nuovo interesse per questa area e per il suo valore floristico. Nel lavoro di BORSETTI *et al.* (2009) viene segnalato il rinvenimento di *Klasea nudicaulis*.

Va citato anche il contributo di ROMA-MARZIO *et al.* (2020) nel quale sono presentati i risultati dell'escursione del Gruppo di Floristica della Società Botanica Italiana svoltasi nella parte toscana della Valle del Sillaro.

3. Risultati

Allo stato attuale risultano presenti nel territorio considerato poco meno di 1400 *taxa*; l'elenco in Appendice sono presentati tutti i *taxa* rilevati e i quadranti in cui sono stati rilevati. I dati costituiti da un *taxon* in un quadrante sono oltre 7500; un numero piuttosto elevato, che dà conto dell'accuratezza dell'indagine.

Il numero complessivo dei *taxa* noti è molto elevato sia in rapporto alla limitata

estensione dell'area indagata, sia considerando il fatto che in termini fitoclimatici ci si trova sostanzialmente in una sola fascia, quella submediterranea, essendo scarsamente rappresentate sia la fascia planiziaria che quella montana. La presenza dei *taxa* nel numero di quadranti è quella presentata nel grafico in

Figura 2.

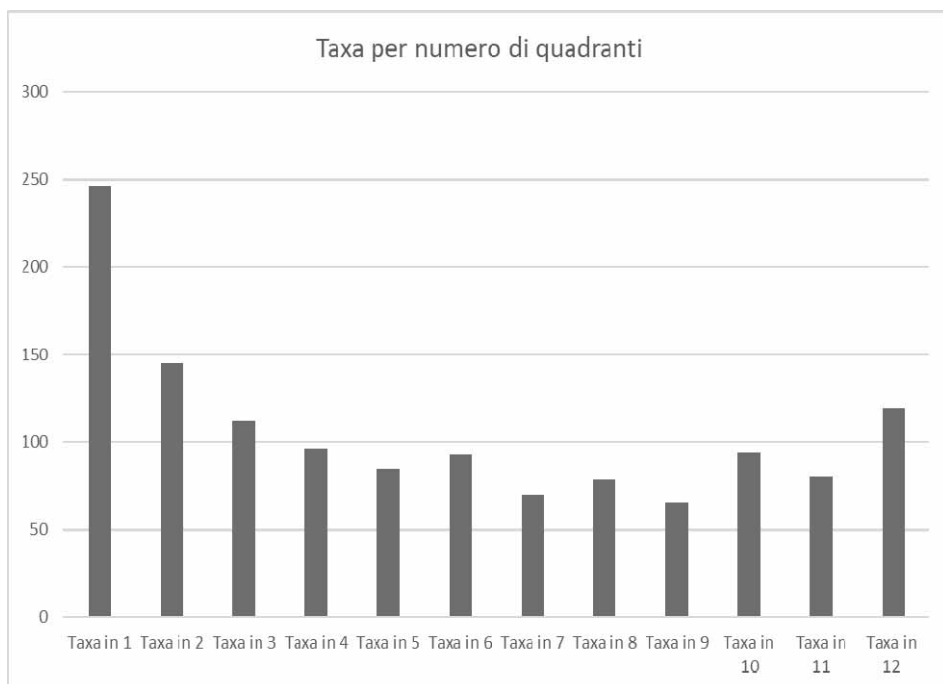


Figura 2. Istogramma con il numero di *taxa* noti, accorpati per numero di quadranti di presenza. La colonna più a sinistra indica il numero di *taxa* presenti in un solo quadrante; la seconda i *taxa* presenti in 2 quadranti, e così via. La gran parte della flora è costituita da *taxa* molto rari o rari, sia localmente che in generale.

Come si vede dal Grafico in Figura 2, la classe maggiormente rappresentata è quella dei *taxa* presenti in un solo quadrante; la seconda classe è quella con presenza in 2 quadranti; ciò significa che una parte considerevole della diversità floristica è costituita da *taxa* che possono essere definiti rari o molto rari. La ricchezza di *taxa* rari indica anche un'elevata diversità ambientale.

3.1. *Taxa* per quadrante

Il numero di *taxa* rilevati per quadrante varia da un minimo di 491 (quadrante 1536-3) a un massimo di 779 (1734-2). Il grafico che segue illustra la ricchezza di presenze nei quadranti.

La ricchezza è in relazione con la complessità ambientale del quadrante, con la diversità altitudinale, morfologica, litologica; è anche in relazione con la completezza delle indagini.

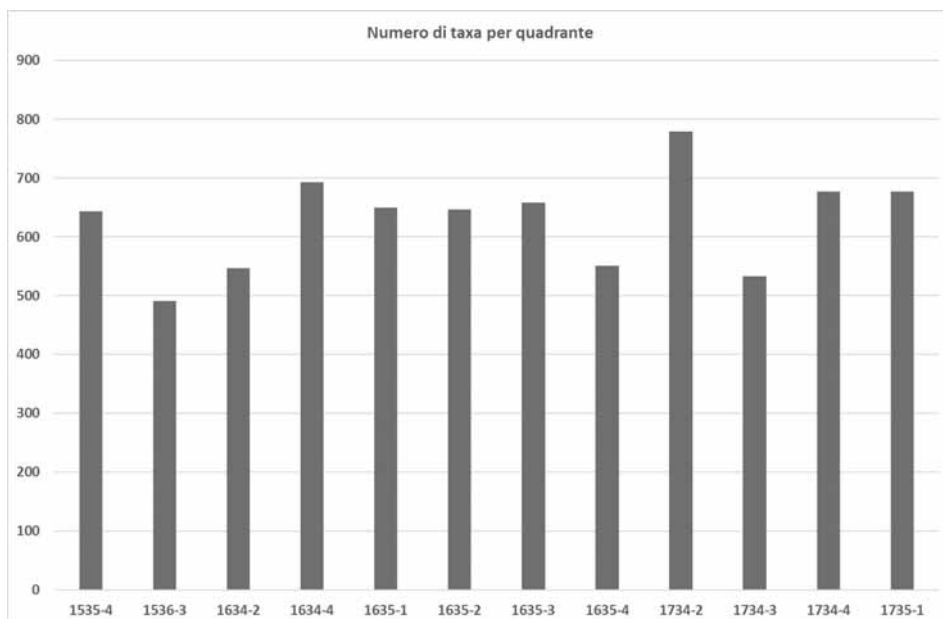


Figura 3. Numero di *taxa* rilevati per quadrante. Altre considerazioni nel testo.

3.2. Analisi della Corologia

A ciascun *taxon* è stato associato il corotipo, secondo PIGNATTI *et al.* (2017-2019). In base a questa caratteristica è stato costruito lo spettro corologico (Fig. 4) secondo il quale una notevole percentuale è relativa alle mediterranee (steno-, euri- e mediterraneo-montane), che assommano a 380 *taxa*, pari al 30% complessivo; un'incidenza notevole che conferma le condizioni climatiche caratterizzate da temperature piuttosto elevate e complessiva aridità. La maggiore presenza tuttavia è quella delle Eurasiatiche, con 463 *taxa*, pari al 36%, in accordo con la collocazione biogeografica generale dell'area indagata. Gli altri corotipi

sono presenti con percentuali minori. Merita un commento anche la percentuale piuttosto elevata (18%) dei *taxa* esotici e di quelli a distribuzione ampia; questi ultimi spesso sono di ambienti ruderali. Questa incidenza così elevata sta ad indicare la presenza di forti impatti sia artificiali sia di origine naturale. I risultati dello spettro corologico sono in buon accordo con le caratteristiche fitoclimatiche dell'area.

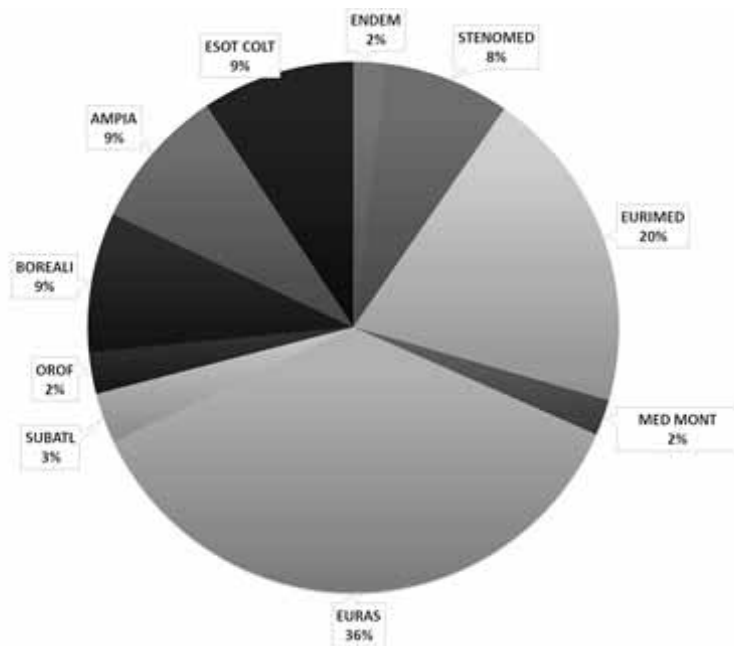


Figura 4. Spettro corologico della flora dell'area indagata. In accordo con le caratteristiche fitoclimatiche dell'area, prevalgono le Europee-Eurasiatiche (36%); seguono le Mediterranee (totale: 30%). Le microterme (Boreali) sono invece presenti con percentuali molto minori. Le specie esotiche e quelle ad ampia distribuzione (tra queste sono molte le ruderali) assommano al 18%.

3.3. Analisi delle Forme biologiche

Lo spettro biologico (Fig. 5) mostra una notevole presenza delle Terofite; sono indizio di ambienti disturbati sia per cause naturali che umane: prati aridi, calanchi, prati sovrappascolati, coltivati, greti fluviali. Seguono le Emicriptofite, che caratterizzano soprattutto prati con basso disturbo, ma mantenuti con pascolo equilibrato o sfalcio. Anche le Fanerofite costituiscono una componente notevole; tra queste, sono piuttosto numerose le esotiche, introdotte come ornamentali (alberi

e arbusti) o forestali (soprattutto conifere) e successivamente naturalizzatesi. Di grande valore conservazionistico le Idrofite ed Elofite, che sono poco rappresentate e complessivamente minacciate.

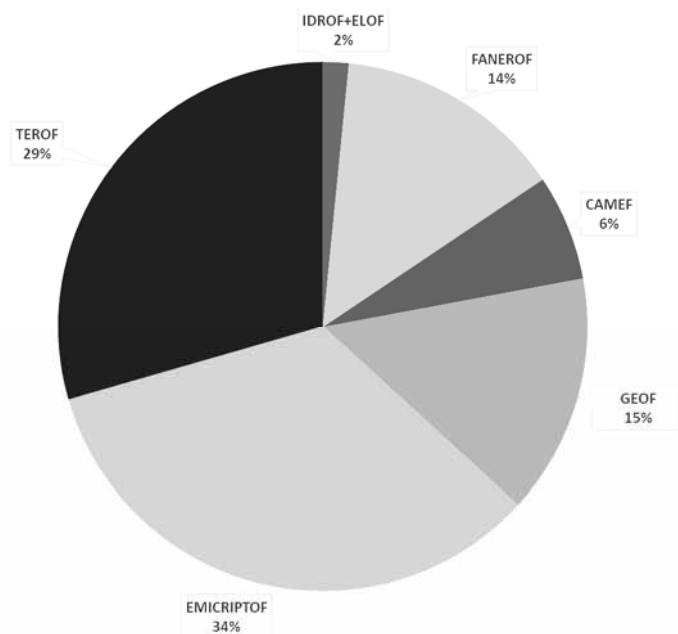


Fig. 5. Spettro biologico della flora dell'area indagata. Commenti nel testo.

3.4. La componente alofitica.

Come già accennato, la presenza di argille plioceniche e il contenuto in sali di queste (FERRARI & GALANTI (1972); FERRARI & GRANDI (1974)), favorisce la presenza di alofite o alotolleranti; l'elenco che segue è costituito da *taxa* che, salvo qualche rara eccezione, presentano interesse biogeografico a livello non solo locale ma anche regionale. Tra queste, con valore indicatore di salinità, $S \neq 0$ (ELLENBERG, 1992), sono da evidenziare le seguenti: *Artemisia caerulescens* subsp. *cretacea* (Fiori) Brilli-Catt. et Gubellini, *Beta vulgaris* L., *Brassica oleracea* L., *Bupleurum tenuissimum* L., *Camphorosma monspeliaca* L., *Carex distans* L., *Dittrichia graveolens* (L.) Greuter, *Elymus acutus* (DC.) M.-A. Thiébaud, *Hainardia cylindrica* (Willd.) Greuter, *Hordeum marinum* Huds., *Lotus maritimus* L., *Medicago rigidula* (L.) All., *Parapholis incurva* (L.) C.E. Hubb., *Podospermum canum* C.A. Mey., *P. laciniatum* (L.) DC. e infine *Polypogon viridis* (Gouan) Breistr. A queste può essere aggiunta la alotollerante

(come molte altre *Amaranthaceae*) *Atriplex hortensis* L.

3.5. La rarità

Grazie ai progetti di cartografia floristica è possibile anche fornire stime della rarità delle specie; è infatti evidente che le piante presenti in un solo quadrante sono le più rare, mentre quelle presenti in tutti i quadranti sono le meno rare.

Come già mostrato, le piante presenti in un solo quadrante sono ben 247. Analizzando in quali quadranti queste piante si addensano, risulta che il quadrante più qualificato in questo senso è il 1734-3 (corrispondente all'elemento CTR 238130, Frassineto) con 41 *taxa*; seguono il 1734-4 (CTR 238140, Piancaldoli) con 34 e il 1734-2 (CTR 238100, Sassoleone) con 29. Poiché il numero di quadranti indagati è relativamente basso, non è stata proseguita l'analisi su *taxa* presenti in più di 1 quadrante.

3.6. Alcune entità notevoli

Segue un elenco di *taxa* notevoli, per ognuno dei quali vengono motivate le ragioni per l'inclusione nell'elenco; va evidenziato che questo è molto ricco, a ulteriore conferma della grande importanza della flora dell'area indagata, sia a livello provinciale che per la Romagna e per la flora dell'Emilia-Romagna; per *Bellevalia ciliata* si tratta addirittura dell'unica località nota per l'Italia, mentre per *Ophrys bombyliflora* qui si trova la località più settentrionale in Italia. L'elenco viene quindi limitato ai *taxa* presenti nella parte bolognese dell'area indagata. Infine, va precisato che altre informazioni su *taxa* notevoli per le *Orchidaceae* sono evidenziati nel lavoro di GRILLINI & CENTURIONE (2023) pubblicato nel presente fascicolo.

Artemisia caerulescens subsp. *cretacea* (Fiori) Brilli-Catt. et Gubellini. - Endemica delle colline romagnole e toscane, vive in ambienti argillosi in erosione. La sua distribuzione regionale comprende tutta la Romagna e vive in diverse località della dx idrografica del Sillaro, che costituisce il limite occidentale della presenza in Regione. È l'esponente più notevole della componente alofitica della flora del Sillaro.

Asperula laevigata L. - Rinvenuta al Sassonero (1734-2), versante nord. Specie poco vistosa che in Romagna è segnalata per diverse altre località; viene inclusa in questo elenco in quanto si tratta di novità per il Bolognese.

Bellevalia ciliata (Cirillo) Nees - Trovata da Nicola Centurione nel 2008 (Centurione, *in verbis*), è questa l'unica località accertata di recente in Italia, mancando conferme per la Puglia, dove era anticamente conosciuta. Presente nella Valle del Rio Grande (Val Sillaro, sx idrogr., 1734-2); la piccola popolazione viene attentamente monitorata. Sulla presenza, di eccezionale importanza, di questa popolazione, sono stati prodotti due contributi scientifici: MARCONI (1998) e PERUZZI & GIORDANI (2010).

Bellis sylvestris L. – È stata rinvenuta nelle seguenti località: prati presso la Chiesa di Mulino Nuovo (Castel S. Pietro, 1635-3); argine del Sillaro in comune di Castelguelfo (1535-4); argine del Sillaro in località le Braglie (Monterenzio, 1634-4); La Pineta, Villa di Sassonero (Monterenzio, 1734-2). Si tratta di conferma per il Bolognese, dove non era stata rinvenuta da molto tempo.

Brassica juncea (L.) Czern. – Specie in diffusione in Romagna, dove la specie è stata rinvenuta in numerose località negli anni recenti; questa segnalazione costituisce novità per il Bolognese: Castelguelfo, a bordo strada, Via Canale, trovata da Paolo Ceroni e Nadia Natali (1536-3).

Bupleurum subovatum Link ex Spreng. – Archeofita messicola, sebbene molto rara e in rarefazione, non era finora stata mai rinvenuta nel Bolognese. Trovata ai margini di un campo a Montecalderaro, loc. Il Farneto, 500 m s.l.m., Lat N 44.350390°, Long E 11.479394° (1634-2).

Campanula erinus L. – E' stata rinvenuta sul sentiero per Montefune partendo da Belvedere (Castel del Rio, 1734-4); sono stati rilevati alcuni individui a Sassatello, il limite estremo a ovest del parco della Vena del Gesso (1735-1). Si tratta delle località più continentali per la Regione (Sergio Montanari); Lat N 44.283764°; Long E 11.503265°.

Camphorosma monspeliaca L. - Si tratta di specie alofila a distribuzione molto frammentata. In Regione si trova in ambienti calanchivi, in pochissime località; quelle della Valle del Sillaro sono le uniche della Romagna. Abbondante nei calanchi della Sterlina a Vedriano, in quelli di Montecalderaro e della zona denominata Calvanella (1634-4); in località Bazzano di Montecalderaro, in quelli di via del Partigiano, a Liano (1635-1); nei calanchi di Frassineto, tutti in comune di Castel S. Pietro (1635-3). Rinvenuta anche nel quadrante 1735-1. Si tratta complessivamente della più cospicua popolazione dell'Appennino regionale.

Chrozophora tinctoria (L.) Raf. - Per l'area indagata fu anticamente segnalata da BETTI (1900); è stata rinvenuta nel 2021 da Nadia Natali e Paolo Ceroni, nel Sillaro (1535-4). Si tratta dell'unica località attualmente accertata nel Bolognese.

Cistus creticus L. subsp. *eriocephalus* (Viv.) Greuter & Burdet – Rinvenuto lungo una strada secondaria ghiaia in sx Sillaro (1536-3), Comune di Castel San Pietro Terme. Si tratta della località più continentale per l'Emilia-Romagna; novità per il Bolognese. Lat N: 44.319159° Long E: 11.507390°.

Galium verum L. subsp. *wirtgeni* (F.W. Schultz) Oborny – Rinvenuto in Via Ripola a Castel Guelfo, Lat N 44.436803°; Long E 11.634018° (Nadia Natali), maggio 2022. L'importanza del rinvenimento consiste nel fatto che questa entità, pur essendo nota per diverse località, non era mai stata segnalata formalmente per l'Emilia-Romagna.

Geropogon hybridus (L.) Sch. Bip. - È stato rinvenuto per la prima volta nel 2019 al Rio delle Ossa, (1634-4); nel 2021, ne è stata individuata una vasta popolazione negli incolti dal Sillaro alla loc. Monte del Re, (1635-2); è presente anche a Case Passatempi, loc. Mulino Nuovo (1635-3). Si tratta delle sole località note per la Regione e per la Romagna.

Juncus dichotomus Elliott – Primo rinvenimento per l'Emilia-Romagna: Villaggio Salute, 200 m, Lat N 44.310690° Long E 11.464523°. Segnalato e identificato nel Forum *Acta Plantarum*. Specie esotica, igrofila, di ambienti disturbati.

Juniperus oxycedrus L. - Presente ancora oggi nella Valle delle Ossa (1635-3), scoperto alla fine del XIX. sec. dal botanico bolognese G.E. Mattei, il rinvenimento venne pubblicato in BETTI (1900). Di recente rinvenuto anche presso Fiagnano (1634-4). Si tratta delle stazioni più continentali (occidentali) dell'Emilia-Romagna.

Klasea nudicaulis (L.) Fourr. - Rinvenuta in Valsellustra (1735-1) e pubblicata in BORSETTI *et al.* (2009). Si tratta dell'unica località accertata in Emilia-Romagna.

Lagurus ovatus L. - Introdotto involontariamente e sfuggito; in espansione. Nuovo per il Bolognese; si trova a Castrel San Pietro in Via E. Berlinguer e aree verdi circostanti: Lat N 44.3935°; Long E 11.5808° (1635-1).

Lathyrus odoratus L. – Rinvenuto in cospicua popolazione nei dintorni di Fiagnano (1635-3); unica località nota per il Bolognese.

Linum corymbulosum Rchb. – Nuovo per il Bolognese: rinvenuto in Via Maddalena, Casalfiumanese, 500 m, luglio 2023, Lat N 44.241693°; Long E 11.491861°: presentato nel forum telematico *Acta Plantarum*, identificato da Valerio Lazzeri.

Lythrum tribracteatum Salzm. ex Spreng. – Rarissimo in generale, il rinvenimento è il primo per il Bolognese; strada a margine del Sillaro tra Marzocchina e San Clemente: Lat N 44.319159°; Long E 11.507390° (1635-3).

Melica transsilvanica Schur subsp. *klokovii* Tzvelev – L'attribuzione è in accordo con quanto indicato in BARTOLUCCI *et al.* (2018); in PIGNATTI *et al.* (2018, 1: 674), questa subsp. è indicata per la Penisola dalla Romagna verso Sud, ma da verificare. Nuova per il Bolognese, questa entità è stata rinvenuta a Sassatello (Sergio Montanari); Lat N 44.283764°; Long E 11.503265° (1735-1).

Micromeria juliana (L.) Benth. ex Rchb. – Località più continentale di una specie che in Regione è presente solo in pochissime località della Romagna: Via Siepi di San Giovanni: Lat N: 44.257389°; Long E: 11.576700° (1735-1); rinvenimenti di Antonio Zambrini.

Najas marina L. e *N. minor* All. - Si tratta delle uniche stazioni attualmente note con certezza in Romagna. Mancano purtroppo conferme della presenza

per il litorale ravennate, per cui sono noti solo dati storici. Per *N. marina*, i dati ravennati più recenti risalgono al 2002 (punte Alberete-Valle Mandriole, in LAZZARI *et al.*, 2007), dove attualmente si ritiene che sia scomparsa.

Oenothera oehlkersii Kappus ex Rostański – Rinvenuta da Patrizia Grillini, identificata nel forum *Acta Plantarum* e dallo specialista Adriano Soldano (*in litteris*), lungo il Fiume Sillaro, Casalfiumanese (BO), 290 m, luglio 2023. Lat N 44.267490°; Long E 11.469195° (1734-2). Novità per il Bolognese.

Ononis mitissima L. - Rinvenuta negli incolti del Sillaro (1535-4). Rarissima in Regione dove, in precedenza, era stata accertata solo in una località del Bolognese (BONAFEDE & VIGNODELLI, 2012).

Ophioglossum vulgatum L. - In una radura di castagneto a Villa Sassonero (1734-2), rinvenuto da Patrizia Grillini. Specie di difficile avvistamento, ovunque molto rara e in rarefazione.

Ophrys bombyliflora Link – Specie stenomediterranea, questa è la località più continentale nella regione, dove è estremamente rara. Risulta essere anche la località più settentrionale in Italia (GRILLINI & CENTURIONE, 2023).

Orobanche artemisiae-campestris Gaudin – Rara e poco osservata; il rinvenimento costituisce novità per la Romagna e per il Bolognese. Rinvenuta in Via Madonnina, Castel San Pietro Terme, nel prato adiacente la pista ciclabile. Coordinate: Lat N 44.406468°: Long E 11.603877° (1535-4). Identificata da Valerio Lazzeri e da Alessandro Federici in *Acta Plantarum*.

Osyris alba L. - Specie di scarpate anche sassose e semirupestri, a distribuzione mediterranea; è relativamente frequente in Romagna. Più a ovest diviene rarissima, spingendosi con poche presenze fino alla Valle del Reno. La popolazione della Valle del Sillaro è una delle più cospicue dell'Emilia-Romagna.

Parapholis incurva (L.) C.E. Hubb. – Alofita ben nota lungo la costa, nella parte continentale della Regione è rarissima. Rinvenuta in via Montecerere alta, loc. Bazzano di Montecalderaro, sentiero sterrato battuto (1634-4), a Belvedere, in comune di Castel del Rio, sentiero per Montefune (1734-4), sul sentiero CAI 801 verso il Sasso della Mantasca, in comune di Firenzuola (1734-3). È novità per il Bolognese.

Paspalum dilatatum Poir. - Rinvenuto a Castel S. Pietro nei prati comunali (1635-1) e in via Chiusa, (1535-4). nella cava abbandonata a S. Martino in Pedriolo, comune di Casalfiumanese (1635-3). Specie esotica (anche usata negli inerbimenti) nuova per il Bolognese.

Petroselinum segetum (L.) W.D.J. Koch – Specie estremamente rara a livello nazionale, regionale e per la Romagna. Nell'area indagata è stata rinvenuta a Fiagnano (1635-3); il rinvenimento costituisce novità per il Bolognese, per il quale erano noti solo pochi dati inediti.

Polygala monspeliaca L. - È specie di prati aridi, in particolare su argille

“scagliose”, molto localizzata e di difficile avvistamento. In Italia è nota per la Penisola, da Emilia-Romagna verso Sud. In Regione per i dintorni di Bologna, mentre nell’area indagata è nota per diverse località in 4 quadranti. Le località accertate sono le più continentali per l’Emilia-Romagna. E’ stata rinvenuta nel Rio delle Ossa e in località Bazzano di Montecalderaro (1634-4), a Fiagnano, nei prati prospicienti i calanchi (1635-3) e, sempre nei pressi di calanchi, a Villa di Sassonero (1734-2) e in alta Valsellustra (1735-1).

Pyrus spinosa Forssk. - Rinvenuto in tre quadranti; si tratta delle sole località di presenza note in Romagna. Quadrante 1634-4: sulla Via Sillaro, all’altezza del Rio delle Ossa (Monterenzio); 1635-3: Fiagnano (Casalfiumanese), nei prati che scendono nel Sillaro; 1734-2: Via Sillaro (Monterenzio).

Rosa pouzinii Tratt. – Mai segnalata in Romagna né nel Bolognese, è stata rinvenuta da Patrizia Grillini, lungo la Strada Provinciale 35, Monterenzio (BO), 600 m, Lat N 44.267201°: Long E 11.424759° (1734-2). Identità confermata da Valerio Lazzeri e da Franco Fenaroli in *Acta Plantarum*.

Rubia peregrina L. - Rinvenuta di fronte all’Ospedale di Castel S. Pietro Terme (1635-2), in comune di Casalfiumanese (1635-4) e nel comune Fontanelice in località il Prato (1735-1). Specie stenomediterranea; queste sono le località più continentali in Regione; novità per il Bolognese.

Rubia tinctorum L. - Ne è stata rinvenuta una sola stazione in comune di Castel Guelfo, via Poggio, angolo Via dell’Industria (1535-4). Minacciata dagli sfalci frequenti e dalle pulizie dei fossi; probabilmente resto di antica coltivazione.

Taraxacum limosicola Kirschner et Štěpánek - Rinvenuto dapprima nel 2009 nella riva sx del Rio Grande (1734-2) da PERUZZI & CARLES (2011) e segnalato anche come novità per l’Italia. Nella parte toscana (1734-3) è stato rinvenuto al Sasso della Mantesca (ROMA-MARZIO *et al.*, 2020). Resta da analizzare l’identità di altri rinvenimenti, per ora ascritti a *T. sect. Palustria* (H. Lindb.) Dahlst.

Teucrium flavum L. - Rinvenuto a Gesso, Comune di Casalfiumanese (1735-1) da Antonio Zambrini. Si tratta della località più continentale in Regione e di novità per il Bolognese.

Trifolium stellatum L. – Le segnalazioni che seguono, insieme ad altre inedite di Antonio Zambrini per l’Imolese, sono le più continentali per la Regione: 1634-4 (Bersedola, comune di Monterenzio), 1635-1 (Bosco di Tanari, Liano), 1635-3 (Via dei Mercati, Fiagnano), 1635-4 (Mezzocolle), 1734-2 (Sassonero).

Trinia glauca (L.) Dumort. - Molto rara in generale, è stata rinvenuta in 4 quadranti dell’area indagata: 1635-3, abbondante in via dei Mercati a Fiagnano (Casalfiumanese); 1734-2, Casoni di Romagna (Monterenzio); 1734-3, Sasso della Mantesca, sentiero CAI 801 [Firenzuola (FI)]; 1734-4 lungo il sentiero per la località Il Poggio (Castel del Rio); si tratta delle sole località note per la Romagna e delle più orientali in Regione.

Urospermum dalechampii (L.) Scop. ex F.W. Schmidt. - La distribuzione generale italiana è simile a quella di *Polygala monspeliaca*; le località romagnole costituiscono localmente il limite settentrionale di presenza in Italia. In Emilia-Romagna questa specie, a distribuzione mediterranea è molto diffusa in Romagna; la sua presenza diviene improvvisamente molto rara nella Valle del Sillaro per scomparire del tutto più a Ovest. Nell'area indagata è stato rinvenuto in 5 quadranti.

Veronica barrelieri H. Schott ex Roem. et Schult. (sia la subsp. nominale che la subsp. *nitens* (Host) M.A. Fischer) - Entità a distribuzione nord-orientale (secondo Pignatti) a carattere steppico. La Valle del Sillaro è l'area di presenza più orientale della Regione. Sono inoltre le sole presenze in Romagna.

Viola suavis M. Bieb. - Rinvenuta a Villa di Sassonero (1734-2); è specie estremamente rara in Romagna, dove le altre stazioni note sono molto disgiunte. Probabilmente più diffusa, ma non riconosciuta.

3.7. Flora delle zone umide

La componente idrofita ed elofita è esigua (vedi anche lo spettro biologico); la flora dell'area indagata è infatti in prevalenza di ambienti terrestri più o meno aridi.

In Romagna è ampiamente noto il grande complesso di zone umide relative alla zona litoranea e alla pianura retrostante. Anche il medio e basso corso del Marecchia è conosciuto per la presenza di importanti specie legate all'acqua, mentre per quel che riguarda il Sillaro mancava qualsiasi informazione precedente.

Con la pubblicazione di questo lavoro si segnala per la prima volta un'interessantissima e inaspettata flora di ambienti acquatici e ripari, che merita profonda attenzione. Riportiamo di seguito alcune delle specie più notevoli in quanto note per poche località (7 quadranti o meno); l'asterisco (*) indica le specie presenti in un solo quadrante: *Alisma lanceolatum* With., *Alisma plantago-aquatica* L., **Azolla filiculoides* Lam. [1634-4] *Eleocharis palustris* (L.) Roem. et Schult., **Eleocharis uniglumis* (Link) Schult. [1634-4], **Elodea canadensis* Michx. [1634-4], *Equisetum palustre* L., *Galium debile* Desv., **Glyceria notata* Chevall. [1734-2], *Gratiola officinalis* L., *Helosciadium nodiflorum* (L.) W.D.J. Koch subsp. *nodiflorum*, **Juncus compressus* Jacq. [1634-2], **Juncus conglomeratus* L. [1735-1], *Juncus fontanesii* Gay, **Myosotis scorpioides* L. [1734-2], **Lythrum hyssopifolia* L. [1634-4], **Lythrum tribracteatum* Salzm. ex Spreng. [1635-3], *Myriophyllum spicatum* L., *Najas marina* L., **Najas minor* All. [1634-4], **Potamogeton crispus* L. [1635-1], *Potamogeton nodosus* Poir., *Potamogeton pectinatus* L., **Ranunculus baudotii* Godr. [1734-3], *Ranunculus trichophyllus* Chaix, *Rorippa amphibia* (L.) Besser, **Salix cinerea* L. [1735-1], *Salix triandra* L., **Samolus valerandi* L. [1635-1], *Schoenoplectus*

tabernaemontani (C.C. Gmel.) Palla, *Typha angustifolia* L., *Typha domingensis* (Pers.) Steud., **Utricularia australis* R. Br. [1634-4], *Zannichellia palustris* L

3.8. Flora protetta

La Legge Regionale Emilia-Romagna 2 del 1977 indica all'art. 4 una serie di *taxa* protetti nel territorio regionale. Tra questi ne sono presenti nell'area di studio, escludendo la parte in Toscana, ben 71 *taxa*, di cui la famiglia *Orchidaceae* è il gruppo più numeroso, con 44 *taxa* (specie e subsp.) e 6 nothotaxa (questi non vengono computati nel totale). Per un'analisi approfondita delle *Orchidaceae* si rimanda all'apposito articolo pubblicato assieme al presente (GRILLINI & CENTURIONE, 2023). Altri *taxa* protetti osservati sono: *Aquilegia atrata*, *Aquilegia dumeticola*, *Campanula medium*, *Cistus creticus* L. subsp. *eriocephalus*, *Crocus neglectus*, *Daphne laureola*, *Dianthus armeria*, *Dianthus balbisii*, *Dianthus longicaulis*, *Dianthus monspessulanus*, *Dictamnus albus*, *Doronicum columnae*, *Erythronium dens-canis*, *Galanthus nivalis*, *Leucojum vernum*, *Lilium bulbiferum* subsp. *croceum*, *Lilium martagon*, *Narcissus medioluteus*, *Narcissus pseudonarcissus*, *Narcissus tazetta*, *Phyllitis scolopendrium*, *Rhamnus alaternus*, *Scilla bifolia*, *Staphylea pinnata*, *Sternbergia lutea*, *Taxus baccata*, *Tulipa raddii*, *Vinca minor*.

Considerata l'estensione dell'area indagata, si tratta di un patrimonio di consistenza assai notevole che inoltre testimonia la presenza di un'elevata diversità ambientale e buoni livelli di naturalità.

4. Conclusioni

L'area qui indagata, di confine tra Romagna Zangheriana ed Emilia, era stata in precedenza poco esplorata, per cui il lavoro qui presentato va a colmare una lacuna significativa nelle conoscenze sulla flora romagnola e su quella dell'Emilia-Romagna. Gli esiti dell'indagine hanno messo in evidenza la notevole ricchezza floristica dell'area. Ciò è da mettere in relazione con le condizioni di diversità ambientale (climatiche, geologiche, morfologiche) e con il non troppo elevato impatto delle attività umane. Queste considerazioni valgono in particolare per il quadrante 1734-2 (corrispondente all'elemento CTR "Sassoleone") nel quale sono stati rinvenuti ben 779 *taxa*.

Oltre alla ricchezza numerica complessiva di *taxa* accertati (quasi 1400) emergono alcune categorie ecologiche, che vengono adeguatamente analizzate: quelle di suoli con elevato contenuto salino (argille, in particolare le plioceniche) e di ambienti umidi. Viene inoltre fornito un elenco di specie protette, che sono ben 71.

Tra i *taxa* elencati come rari e notevoli, vanno evidenziate due novità per l'Emilia-Romagna (*Galium verum* subsp. *wirtgeni* e *Juncus dichotomus*) alcune per il Bolognese, e numerose importanti per la Romagna; in un caso, la cui

presenza è stata confermata nel corso della presente ricerca) si tratta dell'unica presenza nota in Italia (*Bellevia ciliata*).

Lo spettro biologico mostra una notevole incidenza delle Terofite, legate alla presenza di disturbi sia di origine antropica che naturale.

Lo spettro corologico mostra una prevalenza di europee e eurasiatiche, ma è significativamente elevata l'incidenza delle mediterranee; ciò è anche in relazione col fatto che manca quasi totalmente la fascia fitoclimatica montana.

In *Appendice*, una lista delle entità rinvenute di recente e dei quadranti in cui queste sono state registrate, illustra con completezza sistematica e geografica la flora dell'area; qui vengono annotate alcune caratteristiche notevoli e in alcuni casi se si tratta di specie coltivata e presente come spontanea. Un elenco di specie non confermate chiude il lavoro.

In sintesi, viene dimostrato che il grande sforzo conoscitivo esercitato dagli esploratori di questo territorio è stato premiato da risultati notevoli per quantità e qualità.

Ringraziamenti

Il progetto per realizzare la Flora della Valle del Sillaro ha catalizzato l'interesse di molti collaboratori, il cui contributo è stato essenziale per il risultato che qui viene presentato. Coloro che vengono citati hanno collaborato generosamente attraverso la raccolta e il conferimento di dati e/o prendendo parte ai rilevamenti di gruppo; sono Romano Antonelli, Giovanni Bettoli, Thomas Bruschi, Eugenia Bugni, Nicola Centurione, Paolo Ceroni, Giorgio Faggi, Carla Garavaglia, Patrizia Grillini, Nadia Natali, Roberto Paoletti, Giovanna Pezzi, Luca Polverelli, Daniele Saiani, Maurizio Sirotti, Gigi Stagioni, Kristian Tazzari. Grazie anche al forum *Acta Plantarum*, nel quale è stato possibile identificare o confermare alcuni rinvenimenti; in particolare con il contributo di Alessandro Federici, Franco Fenaroli e Valerio Lazzeri. Adriano Soldano infine ha confermato l'identità di *Oenothera oehlkersii*. A tutti un cordiale ringraziamento.

Bibliografia

- ALESSANDRINI A. & BONAFEDE F., 1996 – Atlante della Flora protetta della Regione Emilia-Romagna. Regione Emilia-Romagna.
- ANTOLINI G., PAVAN V., TOMOZEIU R. & MARLETTO V., 2017 – Atlante climatico dell'Emilia-Romagna 1961-2015. Arpa Emilia-Romagna, Servizio IdroMeteoClima. Bologna.
- BARTOLUCCI F. *et al.* (+ 50 autori), 2018 – An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosystems*, 152: 179–303.
- BENINI A., DE NARDO M.T. & SEVERI P., 2009 – Note illustrative della Carta Geologica d'Italia alla Scala 1:50.000, Foglio 238 Castel S. Pietro Terme. ISPRA, Servizio Geologico d'Italia, Regione Emilia-Romagna.

- BETTI G., 1900 – Supplemento alla Flora Bolognese. *Rivista Ital. Sci. Nat. (Siena)*, 20: 15-19; 30-32; 56-58; 109-117.
- BONAFEDE F. & VIGNODELLI M., 2012 – Uno studio floristico finalizzato alla conservazione della diversità vegetale al Parco Talon (Casalecchio di Reno, Bologna, Italia). *Inform. Bot. Ital.*, 44 (Suppl. 1): 71-82.
- BORSETTI V., CONTARINI E., SAMI M. & SEMPRINI F., 2009 – Integrazioni floristiche alla Romagna "Zangheriana" del settore imolese. *Quad. Studi Nat. Romagna*, 29: 1-6.
- CARNACINA A., 2021 – Segnalazioni di orchidacee rare sulle colline bolognesi (Emilia-Romagna). *GIROS Orch. Spont. Eur.*, 64(2): 261-264.
- COCCONI G., 1883 – Flora della Provincia di Bologna. Zanichelli, Bologna.
- ELLENBERG H., 1992 – Zeigerwerte der Gefäßpflanzen (ohne Rubus). *Scripta Geobotanica*, 18: 9-166.
- FERRARI C. & GALANTI G., 1972 – Specie indicatrici e struttura della vegetazione nei calanchi della Valle del Santerno (Bologna) - *Arch. Bot. Biogeogr. Ital.*, Ser. 4, 17: 131-145.
- FERRARI C. & GRANDI G., 1974 – La vegetazione dei calanchi nelle argille plioceniche della valle del Santerno (Emilia-Romagna). *Arch. Bot. Biogeogr. Ital.*, Ser. 4, 20: 3-16.
- GUIGGI A., 2010 – Aggiunte e correzioni al Catalogo delle Cactaceae naturalizzate in Italia. *Riv. piem. St. nat.*, 31: 35-54.
- GRILLINI P. & CENTURIONE N., 2023 – Le Orchidee della Valle del Sillaro. *Quad. Studi Nat. Romagna*, 58: 153-164.
- KÖPPEN W., 1936 – Das geographische System der Klimate, in Handbuch der Klimatologie, vol. 1, Berlino, Borntraeger, 1936.
- LAZZARI G., MERLONI N. & SAIANI D., 2007 – Flora Punte Alberete-Valle Mandriole Parco Delta del Po - Emilia-Romagna. *Quaderni dell'IBIS*.
- MARCONI G., 2008 – Distribuzione del genere *Bellevalia* in Italia. *Notiziario Gruppo Flora Alpina Bergamasca*, 34: 22-23.
- MONTANARI S. (a cura di), 2016 – Verso un Atlante Floristico della Romagna. Atti della giornata di studio e incontro per la costituzione di un progetto comune per un Atlante Corologico della Romagna Zangheriana. Sabato 12 Marzo 2016 presso il Museo di Scienze Naturali di Cesena. *Quad. Studi Nat. Romagna*, 43: 1-37.
- PERUZZI L. & GIORDANI A., 2010 – *Bellevalia ciliata* (Cirillo) Nees. Numeri cromosomici per la Flora Italiana: 1468. *Inform. Bot. Ital.*, 42: 363.
- PEZZI G., BULDRINI F. & ALESSANDRINI A., 2021 – Dal libro alla mappa. La Flora storica della Provincia di Bologna. Patrimonio culturale focus, Regione Emilia-Romagna.
- PIGNATTI S., GUARINO R. & LA ROSA M., 2017-2019 – Flora d'Italia. Edagricole. 4 voll.
- ROMA-MARZIO F. *et al.* (+26 altri autori), 2020 – Contribution to the floristic knowledge of Sillaro, Santerno, and Senio high valleys (Toscana, Italy). *Italian Botanist*, 10: 101-111.

- UBALDI D., PUPPI G. & ZANOTTI A.L., 1996 – Cartografia fitoclimatica dell'Emilia-Romagna, con Carta 1:500.000. Regione Emilia-Romagna, Bologna.
- ZANGHERI P., 1959 – Romagna Fitogeografica 4. Flora e Vegetazione della fascia gessoso-calcareo del basso Appennino romagnolo. Forlì.
- ZANGHERI P., 1966 – Repertorio della flora e fauna della Romagna, Tomo I. *Mus. Civ. St. Nat. Verona, Mem. fuori ser.*, 1.

APPENDICE

Lista alfabetica della flora (nomenclatura e sistematica secondo PIGNATTI *et al.* (2017-2019), numero di quadranti, elenco dei quadranti, eventuali note). Se la subsp. viene inclusa tra parentesi, significa che i dati sono stati registrati come specie, ma che in Italia la specie è presente con la sola subsp. indicata.

In alcuni casi viene indicato lo status di “coltivato e sfuggito”; argomento che verrà meglio sviluppato in occasioni successive per territori più ampi.

L'elenco, che costituisce la sintesi delle conoscenze sulla flora del territorio indagato, comprende solo i rinvenimenti recenti o attuali.

Sono preceduti da * i *taxa* che compaiono in 3.6. “Alcune entità notevoli”.

Abies alba Mill. [4] 16344, 16354, 17342, 17344 [coltivato e sfuggito]

Abutilon theophrasti Medik [4] 15354, 15363, 17342, 17351

Acanthus mollis L. [6] 15354, 15363, 16352, 16353, 16354, 17342

Acer monspessulanum L. [3] 16344, 17342, 17344

Acer negundo L. [6] 15354, 15363, 16351, 16352, 16354, 17351 [coltivato e sfuggito]

Acer opulifolium Chaix [7] 16342, 16344, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351

Acer platanoides L. [3] 16342, 16354, 17344 [coltivato e sfuggito]

Acer pseudoplatanus L. [8] 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344 [coltivato e sfuggito]

Achillea ageratum L. [2] 16353, 17351

Achillea collina (Wirtg.) Heimerl [11] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351

Achillea millefolium L. [3] 16351, 17342, 17344

Achillea setacea Waldst. et Kit. [3] 16342, 17342, 17343

Acinos alpinus (L.) Moench [5] 16344, 16351, 17343, 17344, 17351

Acinos arvensis (Lam.) Dandy [4] 16344, 17342, 17344, 17351

Adiantum capillus-veneris L. [3] 16342, 16344, 17351

Adonis annua L. [10] 15354, 15363, 16342, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351

Agrostemma githago L. [1] 17351

Agrostis capillaris L. [1] 17344

Ailanthus altissima (Mill.) Swingle [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351 [coltivato e sfuggito, invasivo]

Aira caryophyllea L. [1] 17344

Aira elegantissima Schur [4] 16351, 17342, 17343, 17344

Ajuga chamaepitys (L.) Schreb. [10] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353,

16354, 17342, 17344, 17351
Albizia julibrissin Durazz. [1] 15363 [coltivata e sfuggita]
Alcea rosea L. [8] 15354, 15363, 16342, 16351, 16352, 16353, 17342, 17344
Alchemilla glaucescens Wallr. [1] 17344
Alisma lanceolatum With. [7] 15354, 15363, 16352, 16353, 17342, 17343, 17351
Alisma plantago-aquatica L. [7] 15354, 15363, 16351, 16352, 16354, 17342, 17351
Alliaria petiolata (M. Bieb.) Cavara et Grande [11] 15354, 15363, 16342, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Allium longispathum Redouté [1] 16353 [identità confermata da Giorgio Faggi]
Allium neapolitanum Cirillo [6] 15354, 15363, 16351, 16352, 16354, 17351 [in origine coltivato e sfuggito]
Allium nigrum L. [1] 16352
Allium oleraceum L. [1] 16344
Allium pallens L. [8] 15354, 15363, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
Allium polyanthum Schult. et Schult. fil. [1] 16354
Allium roseum L. [9] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17351
Allium sphaerocephalon L. (subsp. *sphaerocephalon*) [7] 16342, 16344, 16351, 16353, 17342, 17343, 17351
Allium vineale L. [10] 15354, 15363, 16342, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17351
Alnus cordata (Loisel.) Loisel. [2] 17342, 17344 [coltivato e sfuggito]
Alnus glutinosa (L.) Gaertn. [5] 16342, 16351, 16354, 17342, 17351
Alopecurus myosuroides Huds. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
Althaea cannabina L. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344
Althaea hirsuta L. [10] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Althaea officinalis L. [3] 15354, 15363, 16352
Amaranthus albus L. [3] 15354, 16351, 16352
Amaranthus blitoides S. Watson [4] 15354, 15363, 16344, 16351
Amaranthus deflexus L. [6] 15354, 15363, 16351, 16352, 16353, 16354
Amaranthus graecizans L. [1] 15354
Amaranthus retroflexus L. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Amelanchier ovalis Medik. (subsp. *ovalis*) [1] 17343

Ammi majus L. [2] 15354, 15363
Amorpha fruticosa L. [8] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342 [coltivata, sfuggita e invasiva]
Anacamptis coriophora (L.) R.M. Bateman, Pridgeon et M.W. Chase [10] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Anacamptis ×gennarii (Rchb. fil.) H. Kretzschmar, Eccarius et H. Dietr. [1] 17342
Anacamptis laxiflora (Lam.) R.M. Bateman, Pridgeon et M.W. Chase [2] 16351, 17342 [segnalata in tempi recenti, ma attualmente non confermata]
Anacamptis morio (L.) R.M. Bateman, Pridgeon et M.W. Chase (subsp. *morio*) [11] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Anacamptis papilionacea (L.) R.M. Bateman, Pridgeon et M.W. Chase [1] 17342
Anagallis foemina Mill. [7] 15354, 16342, 16344, 16352, 16353, 16354, 17342
Anchusa azurea Mill. [8] 15354, 16344, 16351, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Anchusa officinalis L. [1] 16351
Anemone blanda Schott et Kotschy [1] 17344 [coltivata e sfuggita]
Anemone coronaria L. [2] 16351, 16352
Anemone hortensis L. [9] 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Anemone nemorosa L. [11] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Anemone ranunculoides L. [3] 16352, 16354, 17343
Angelica sylvestris L. (subsp. *sylvestris*) [5] 15354, 15363, 16344, 16354, 17351
Anisantha diandra (Roth) Tzvelev [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Anisantha madritensis (L.) Nevski [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Anisantha sterilis (L.) Nevski [8] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 17342, 17344, 17351
Anthemis arvensis L. [3] 15354, 16342, 16344
Anthemis cotula L. [4] 16351, 16352, 16354, 17342
Anthericum lilago L. [5] 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Anthoxanthum odoratum L. [6] 16342, 16344, 16352, 17342, 17343, 17344
Anthyllis macrocephala Wender. [1] 17343
Anthyllis vulneraria L. [9] 15354, 16342, 16344, 16351, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Antirrhinum majus L. [3] 15363, 16342, 16353 [coltivato e sfuggito]

Aphanes arvensis L. [9] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 17342, 17344, 17351
Aquilegia atrata W.D.J. Koch [1] 17343
Aquilegia dumeticola Jord. [2] 17343, 17344
Arabidopsis thaliana (L.) Heynh. [7] 15354, 15363, 16351, 16352, 16354, 17343, 17351
Arabis collina Ten. [2] 17343, 17344
Arabis hirsuta (L.) Scop. [8] 16342, 16344, 16351, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Arabis sagittata (Bertol.) DC. [7] 16342, 16344, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344
Arabis turrata L. [2] 17343, 17344
Arctium lappa L. [3] 16342, 17343, 17344
Aremonia agrimonoides (L.) DC. [1] 17343
Arisarum proboscideum (L.) Savi [1] 17344
Aristolochia clematitis L. [4] 15354, 15363, 16351, 16352
Aristolochia rotunda L. (subsp. *rotunda*) [6] 15354, 16351, 16352, 17342, 17343, 17344
Arrhenatherum elatius (L.) P. Beauv. ex J. et C. Presl [8] 15354, 16342, 16344, 16352, 16353, 17342, 17343, 17344
Artemisia absinthium L. [6] 15354, 16344, 16351, 16353, 17344, 17351 [anticamente coltivata e sfuggita]
Artemisia annua L. [1] 16344
**Artemisia caerulescens* L. subsp. *cretacea* (Fiori) Brilli-Catt. et Gubellini [7] 15354, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17351
Artemisia verlotiorum Lamotte [8] 15354, 15363, 16351, 16352, 16353, 16354, 17343, 17351
Arum maculatum L. [1] 17342
Arundo donax L. [7] 15354, 15363, 16351, 16352, 16353, 16354, 17351 [coltivata e sfuggita]
Arundo plinii Turra [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
Asarum europaeum L. (subsp. *europaeum*) [2] 17343, 17344
Asparagus acutifolius L. [9] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
Asparagus officinalis L. [6] 15354, 15363, 16344, 16351, 16353, 16354
Asparagus tenuifolius Lam. [8] 16342, 16344, 16351, 16352, 17342, 17343, 17344, 17351
**Asperula laevigata* L. [2] 17342, 17343 [novità per il Bolognese]

Asperula purpurea (L.) Ehrend. (subsp. *purpurea*) [8] 16342, 16344, 16352, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Asphodelus macrocarpus Parl. [3] 17342, 17343, 17344
Asplenium adiantum-nigrum L. (subsp. *adiantum-nigrum*) [5] 16352, 17342, 17343, 17344, 17351
Asplenium onopteris L. [5] 16344, 17342, 17343, 17344, 17351
Asplenium ruta-muraria L. (subsp. *ruta-muraria*) [2] 16352, 17343
Asplenium septentrionale (L.) Hoffm. (subsp. *septentrionale*) [1] 17343
Asplenium trichomanes L. [8] 16342, 16344, 16352, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Aster amellus L. [1] 16344,
Astragalus glycyphyllos L. [9] 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Astragalus hamosus L. [2] 16344, 17342
Astragalus hypoglottis L. subsp. *gremlii* (Burnat) Greuter et Burdet [1] 17342
Astragalus monspessulanus L. [10] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Astragalus onobrychis L. [1] 16352
Athyrium filix-femina (L.) Roth [1] 17344
Atriplex hortensis L. [2] 16344, 16353
Atriplex patula L. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16353, 16354, 17342, 17343, 17351
Atriplex prostrata Boucher ex DC. [6] 15354, 15363, 16342, 16351, 16354, 17342
Avena barbata Pott ex Link [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17343, 17344
Avena sativa L. [2] 16351, 16354 [coltivata e sfuggita]
Azolla filiculoides Lam. [1] 16344
Ballota nigra L. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
Barbarea vulgaris R. Br. (subsp. *vulgaris*) [10] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Barlia robertiana (Loisel.) Greuter [4] 16342, 16344, 16351, 17351
Bartsia trixago L. [6] 15354, 16342, 16344, 16353, 17342, 17344
**Bellevia ciliata* (Cirillo) Nees [1] 17342
**Bellis sylvestris* Cirillo [4] 15354, 16344, 16353, 17342
Berberis vulgaris L. (subsp. *vulgaris*) [1] 17351 [spontaneo, ma forse da individui coltivati nei dintorni]
Berula erecta (Huds.) Coville [1] 16351

Beta vulgaris L. [5] 15354, 15363, 16344, 16353, 17344
Bidens frondosa L. [8] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16354, 17342, 17351
Bidens tripartita L. [2] 15354, 16353,
Bidens vulgata Greene [7] 15354, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342
Bifora radians M. Bieb. [1] 17351
Blackstonia perfoliata (L.) Huds. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Bolboschoenus glaucus (Lam.) S.G. Sm. [2] 16352, 16353
Bolboschoenus laticarpus Marhold *et al.* [2] 15354, 16353
Bolboschoenus maritimus (L.) Palla [3] 15354, 15363, 16344
Bombycilaena erecta (L.) Smoljan. [4] 16344, 16351, 17342, 17343
Borago officinalis L. [6] 15354, 16351, 16352, 16354, 17342, 17351 [coltivata e sfuggita]
Bothriochloa ischaemum (L.) Keng [9] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
Brachypodium cespitosum (Host) Roem. et Schult. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17351
**Brassica juncea* (L.) Czern. [1] 15363 [novità per il Bolognese]
Brassica napus L. [4] 15354, 16351, 16354, 17351 [coltivata e sfuggita]
Brassica oleracea L. [2] 15354, 15363 [coltivata e sfuggita]
Brassica rapa L. [1] 16351
Briza media L. [3] 16351, 17342, 17343
Bromopsis inermis (Leyss.) Holub [1] 17344
Bromopsis ramosa (Huds.) Holub [4] 16342, 16353, 17343, 17344
Bromus arvensis L. subsp. *arvensis* [1] 17351
Bromus commutatus Schrad. [4] 15354, 16344, 16352, 17343 [anche la subsp. *neglectus*: 15354]
Broussonetia papyrifera (L.) Vent. [7] 15354, 15363, 16351, 16352, 16353, 16354, 17351 [anticamente coltivata e sfuggita]
Bryonia dioica Jacq. [8] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17344
Buglossoides arvensis (L.) I.M. Johnst. [9] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342
Buglossoides purpureocaerulea (L.) I.M. Johnst. [10] 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Bunium bulbocastanum L. [3] 17342, 17343, 17344
Bupleurum baldense Turra [4] 16344, 17342, 17343, 17344
**Bupleurum subovatum* Link ex Spreng. [1] 16342

Bupleurum tenuissimum L. [6] 16344, 16351, 16353, 17342, 17344, 17351
Calamagrostis epigejos (L.) Roth [2] 16353, 17342
Calamintha sylvatica Bromf. [5] 16342, 16351, 16352, 17342, 17351
Calendula arvensis (Vaill.) L. [9] 15354, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Calendula officinalis L. [6] 15354, 15363, 16344, 16352, 16353, 16354 [coltivata e sfuggita]
Calepina irregularis (Asso) Thell. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
Calluna vulgaris (L.) Hull [3] 17342, 17343, 17344
Calystegia sepium (L.) R. Br. [9] 15354, 15363, 16342, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Calystegia silvatica (Kit.) Griseb. [3] 15354, 15363, 16352
**Campanula erinus* L. [2] 17344, 17351
Campanula medium L. [1] 17351
Campanula persicifolia L. (subsp. *persicifolia*) [5] 16342, 16344, 17342, 17343, 17344
Campanula portenschlagiana Schult. [2] 16351, 17344 [coltivata e sfuggita]
Campanula rapunculoides L. [2] 16352, 16353
Campanula rapunculus L. [9] 16342, 16344, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Campanula sibirica L. (subsp. *sibirica*) [2] 17344, 17351
Campanula trachelium L. [8] 16342, 16344, 16351, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
**Camphorosma monspeliaca* L. [4] 16344, 16351, 16353, 17351
Capparis spinosa L. (var. *inermis* Turra) [6] 15354, 15363, 16342, 16352, 16353, 16354 [coltivata e sfuggita]
Capsella rubella Reut. [8] 15354, 15363, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
Cardamine amara L. (subsp. *amara*) [1] 16352
Cardamine bulbifera (L.) Crantz [3] 17342, 17343, 17344
Cardamine flexuosa With. [1] 17344
Cardamine heptaphylla (Vill.) O.E. Schulz [1] 17344
Cardamine hirsuta L. [8] 15354, 15363, 16351, 16352, 16354, 17343, 17344, 17351
Cardamine impatiens L. [2] 17342, 17344
Carduus acanthoides L. [1] 15354
Carduus acicularis Bertol. [4] 16353, 17342, 17344, 17351
Carduus crispus L. [3] 15354, 15363, 16352

Carduus nutans L. [5] 15354, 15363, 17342, 17343, 17344
Carduus pycnocephalus L. (subsp. *pycnocephalus*) [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Carex caryophyllea Latourr. (subsp. *caryophyllea*) [2] 17343, 17351
Carex cuprina (Sandor ex Heuffel) Nendtwich ex A. Kern. [4] 15354, 15363, 16351, 16353
Carex digitata L. [2] 16342, 17342
Carex distans L. [3] 16342, 17342, 17351
Carex divulsa Stokes [10] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Carex flacca Schreb. [10] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351 [qui sia la subsp. nominale che la *serrulata* (Biv.) Greuter]
Carex halleriana Asso [6] 16342, 16344, 16351, 17342, 17343, 17351
Carex hirta L. [6] 15354, 15363, 16354, 17342, 17344, 17351
Carex pallescens L. [1] 17342
Carex pendula Huds. [9] 15354, 15363, 16344, 16351, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Carex remota L. [2] 17343, 17344
Carex riparia [1] 16354
Carex spicata Huds. [5] 15354, 15363, 16351, 16352, 16353,
Carex sylvatica Huds. [2] 17342, 17343
Carlina corymbosa L. [8] 16342, 16344, 16351, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Carlina lanata L. [2] 16344, 17342
Carlina vulgaris L. [9] 15354, 16342, 16344, 16352, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Carpinus betulus L. [6] 16342, 16351, 16354, 17342, 17343, 17344
Carthamus lanatus L. [5] 15354, 16344, 16353, 17344, 17351
Carum carvi L. (subsp. *carvi*) [1] 17343
Castanea sativa Mill. [10] 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Catalpa bignonioides Walter [1] 15354
Catapodium rigidum (L.) C.E. Hubb. [12] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351 [presente con le subsp. nominale e *majus* (C. Presl) F.H. Perring et P.D. Sell]
Cedrus deodara (Roxb. ex D. Don) G. Don [1] 16354 [coltivato e sfuggito]
Celtis australis L. [10] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17351 [anche coltivato]
Celtis occidentalis L. [2] 16351, 16352 [coltivato e sfuggito]

Centaurea arrigonii Greuter [1] 17343
Centaurea calcitrapa L. [2] 16344, 17351
Centaurea deusta Ten. [3] 16344, 17343, 17351
Centaurea scabiosa L. [2] 17342, 17344
Centaurea solstitialis L. [4] 16344, 17342, 17344, 17351
Centaurium erythraea Rafn (subsp. *erythraea*) [10] 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Centaurium pulchellum (Sw.) Druce [4] 16344, 16351, 16352, 17342
Centaurium tenuiflorum (Hoffmanns. et Link) Fritsch [2] 15354, 17351
Centranthus ruber (L.) DC. [3] 15363, 16352, 17344 [coltivato e sfuggito]
Cephalanthera damasonium (Mill.) Druce [7] 16342, 16344, 16352, 16354, 17342, 17343, 17344
Cephalanthera longifolia (L.) Fritsch [7] 16344, 16352, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Cephalanthera rubra (L.) Rich. [6] 16342, 16344, 16353, 17342, 17343, 17344
Cephalaria transsylvanica (L.) Roem. et Schult. [8] 15354, 15363, 16344, 16351, 16353, 16354, 17342, 17351
Cerastium brachypetalum Desp. ex Pers. [10] 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Cerastium glutinosum Fr. [2] 16344, 17343
Cerastium ligusticum Viv. [2] 17343, 17344
Cerastium pumilum Curtis [5] 16344, 16351, 16353, 17342, 17344
Cerastium semidecandrum L. [8] 15354, 15363, 16342, 16351, 16352, 16353, 17342, 17344
Cerastium tauricum Spreng. [3] 16342, 17342, 17351 [qui riferite le subsp. nominale e *mediterraneum* Lonsing]
Cerastium tenoreanum Ser. [1] 17351
Cerastium tomentosum L. [3] 16353, 17344, 17351 [coltivato e sfuggito]
Ceratochloa cathartica (Vahl) Herter [1] 16351
Cercis siliquastrum L. [4] 15363, 16352, 16354, 17342 [coltivato e sfuggito]
Cerinthe minor L. [6] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353
Cervaria rivini (L.) Lapeyr. [7] 16344, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Ceterach officinarum Willd. [5] 16342, 17342, 17343, 17344, 17351
Chaenorhinum minus (L.) Lange [6] 15354, 15363, 16353, 17342, 17344, 17351
Chaerophyllum hirsutum L. [1] 17344
Chaerophyllum temulum L. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Chelidonium majus L. [9] 15354, 16342, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342,

17344, 17351

Chenopodiastrum hybridum (L.) S. Fuentes, Uotila et Borsch [1] 16351

Chenopodiastrum murale (L.) S. Fuentes, Uotila et Borsch [1] 16354

Chenopodium opulifolium Schrad. ex W.D.J. Koch et Ziz [1] 15363

Chenopodium strictum Roth [2] 15354, 16344 [in 15354 individui riconducibili morfologicamente alla subsp. *striatiforme* (Murr) Uotila, la cui presenza in Italia è tuttavia da confermare (Pignatti *et al.*, op. cit, 2: 243]

Chenopodium vulvaria L. [1] 15354

Chondrilla juncea L. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17351

**Chrozophora tinctoria* (L.) Raf. [2] 15354, 16352 [Uniche località attualmente accertate nel Bolognese]

Chrysopogon gryllus (L.) Trin. [1] 15363

Cicer arietinum L. [1] 15354 [coltivato e sfuggito]

Circaea lutetiana L. [3] 16342, 17342, 17344

Cirsium acaulon (L.) Scop. [2] 17342, 17343

Cirsium eriophorum (L.) Scop. [1] 17343

Cirsium tenoreanum Petr. [6] 16342, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351

**Cistus creticus* L. subsp. *eriocephalus* (Viv.) Greuter & Burdet [1] 15363

Cistus salviifolius L. [3] 16353, 17344, 17351

Citrullus lanatus (Thunb.) Matsum. et Nakai [1] 15363 [coltivato e sfuggito]

Clematis flammula L. [1] 17351

Clematis viticella L. [4] 15354, 15363, 16352, 16353

Clinopodium vulgare L. [10] 15354, 16342, 16344, 16351, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351

Coeloglossum viride (L.) Hartm [2] 17343, 17344

Colchicum autumnale L. [1] 16351

Colchicum lusitanum Brot. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351

Colutea arborescens L. [8] 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17344, 17351

Conium maculatum L. (subsp. *maculatum*) [2] 15363, 17351

Consolida regalis Gray [6] 16342, 16344, 16351, 16353, 17342, 17351

Coriandrum sativum L. [4] 15354, 16351, 16352, 16354 [coltivato e sfuggito]

Cornus mas L. [9] 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351

Coronilla minima L. (subsp. *minima*) [8] 16342, 16344, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351

Coronilla scorpioides (L.) W.D.J. Koch [10] 15354, 16342, 16344, 16352, 16353,

16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Coronopus squamatus (Forssk.) Asch. [4] 15354, 15363, 16351, 17342
Corydalis cava (L.) Schweigg. et Körte [1] 17343
Cota altissima (L.) J. Gay [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Cota tinctoria (L.) J. Gay [11] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351 [presente anche con la subsp. *australis* (R. Fern.) Oberpr. & Greuter]
Cotinus coggygria Scop. [1] 16351
Crataegus laevigata (Poir.) DC. [5] 16342, 16352, 17342, 17343, 17344
Crepis bursifolia L. [3] 15354, 16351, 16354
Crepis foetida L. [9] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17351 [molto diffusa anche la subsp. *rhoadifolia* (M. Bieb.) Čelak. [7] 15354, 15363, 16342, 16351, 16352, 16353, 17351]
Crepis leontodontoides All. [6] 16342, 16344, 16354, 17342, 17343, 17344
Crepis neglecta L. (subsp. *neglecta*) [3] 16354, 17342, 17344
Crepis pulchra L. (subsp. *pulchra*) [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Crepis setosa Haller fil. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
Crocus neglectus Peruzzi et Carta [3] 17342, 17343, 17344 [ma entità molto dubbia, citotipo tetraploide di *C. neapolitanus* (Ker Gawl.) Loisel.; da approfondire]
Cruciata glabra (L.) Ehrend. [8] 16342, 16344, 16351, 16352, 17342, 17343, 17344, 17351
Crupina vulgaris Cass. [1] 1634 2
Cupressus arizonica Greene [1] 16354 [coltivato e sfuggito]
Cuscuta campestris Yunck. [7] 15354, 15363, 16344, 16351, 16353, 17342, 17351
Cuscuta epithymum (L.) L. (subsp. *epithymum*) [5] 16342, 16351, 17342, 17343, 17344
Cyanus segetum Hill [1] 17344
Cyclamen hederifolium Aiton (subsp. *hederifolium*) [11] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Cydonia oblonga Mill. [3] 15354, 16344, 16353 [coltivata e sfuggita]
Cymbalaria muralis G. Gaertn., B. Mey., et Scherb. (subsp. *muralis*) [5] 16352, 17342, 17343, 17344, 17351
Cynara cardunculus L. subsp. *scolymus* (L.) Hayek [2] 15363, 16353 [coltivato e sfuggito]
Cynoglossum creticum Mill. [1] 17351

Cynosurus cristatus L. [4] 16344, 17343, 17344, 17351
Cynosurus echinatus L. [8] 15354, 16344, 16351, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Cyperus esculentus L. [1] 15363
Cyperus fuscus L. [6] 15354, 15363, 16344, 16352, 16353, 17342
Cyperus longus L. [6] 15354, 15363, 16351, 16352, 16353, 16354
Cystopteris fragilis (L.) Bernh. [1] 17344
Cytisophyllum sessilifolium (L.) O. Lang [11] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Cytisus hirsutus L. [5] 16342, 16344, 17342, 17343, 17344
Cytisus nigricans L. (subsp. *nigricans*) [1] 17343
Cytisus scoparius (L.) Link [4] 17342, 17343, 17344, 17351
Cytisus villosus Pourr. [1] 17343
Dactylorhiza ×influenza (Sennholz) Soó [1] 17342
Dactylorhiza maculata (L.) Soó subsp. *fuchsii* (Druce) Hyl. [8] 16342, 16344, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Dactylorhiza sambucina (L.) Soó [4] 16344, 17342, 17343, 17344
Danaë racemosa (L.) Moench [4] 16351, 16352, 16353, 16354
Danthonia decumbens (L.) DC. [2] 17342, 17344
Daphne laureola L. (subsp. *laureola*) [4] 17342, 17343, 17344, 17351
Dasypyrum villosum (L.) P. Candargy, non Borbás [1] 17351
Datura stramonium L. [1] 16352 [coltivata e sfuggita]
Datura wrightii Regel [2] 16352, 16354 [coltivata e sfuggita]
Delphinium ajacis L. [1] 15363
Delosperma cooperi (Hook. fil.) L. Bolus [1] 15363 [coltivato e sfuggito]
Dianthus armeria L. [5] 16351, 16352, 17342, 17344, 17351
Dianthus balbisii Ser. [10] 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Dianthus longicaulis Ten. [3] 16342, 16344, 17351
Dianthus monspessulanus L. [4] 16344, 17342, 17343, 17344
Dichondra micrantha Urb. [6] 15354, 15363, 16351, 16352, 16353, 16354, 17351 [coltivata e sfuggita]
Dictamnus albus L. [4] 16344, 16353, 17342, 17343
Digitalis lutea L. [5] 16342, 16344, 16353, 16354, 17344
Digitalis micrantha Roth [4] 16351, 17342, 17344, 17351
Digitaria sanguinalis (L.) Scop. [10] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Diospyros kaki L. fil. [1] 16354 [coltivato e sfuggito]
Diplotaxis eruroides (L.) DC. [7] 15354, 15363, 16344, 16352, 16353, 16354,

17351

- Diplotaxis muralis* (L.) DC. [3] 16344, 16352, 17342
Dittrichia graveolens (L.) Greuter [3] 15354, 16351, 17342
Doronicum columnae Ten. [2] 17343, 17344
Doronicum pardalianches L. [3] 16342, 17342, 17344
Draba muralis L. [2] 15363, 17342
Draba verna L. [9] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351 [subsp. *verna* e *praecox* Steven]
Drymochloa sylvatica (Pollich) Holub [1] 16342
Dryopteris dilatata (Hoffm.) A. Gray [1] 17343
Dryopteris expansa (C. Presl) Fraser-Jenk. et Jermy [1] 17343
Dryopteris filix-mas (L.) Schott [7] 16342, 16344, 16351, 16353, 17342, 17343, 17344
Ecballium elaterium (L.) A. Rich. [4] 15354, 15363, 16352, 17351
Echinochloa crus-galli (L.) P. Beauv. (subsp. *crus-galli*) [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Echinops sphaerocephalus L. (subsp. *sphaerocephalus*) [4] 16342, 16352, 17342, 17351
Echium plantagineum L. [1] 15354
Echium vulgare L. [10] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Elaeagnus angustifolia L. [1] 16353 [coltivato e sfuggito]
Eleocharis palustris (L.) Roem. et Schult. [5] 15354, 15363, 16353, 17342, 17343
Eleocharis uniglumis (Link) Schult. [1] 17351
Eleusine indica (L.) Gaertn. (subsp. *indica*) [1] 15363
Elodea canadensis Michx. [1] 16344
Elymus acutus (DC.) M.-A. Thiébaud [3] 16342, 16344, 17351 [Qui, secondo Pignatti *et al.*, 2017-2018, confluiscono *Elymus acutus* e *Elitrigia atherica*, (Link) Kerguélen, che in Bartolucci *et al.*, 2018 e modificazioni è da denominare *Thinopyrum acutum* (DC.) Banfi]
Elymus caninus (L.) L. [1] 15354
Elymus repens (L.) Gould [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17343, 17344, 17351
Emerus majus Mill. [11] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Epilobium hirsutum L. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Epilobium montanum L. [1] 17344

Epilobium parviflorum Schreb. [3] 16344, 16352, 16354
Epilobium tetragonum L. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
Epipactis helleborine (L.) Crantz [6] 16342, 16344, 17342, 17343, 17344, 17351
Epipactis microphylla (Ehrh.) Sw. [3] 16353, 17342, 17344
Epipactis muelleri Godfery [1] 17342
Equisetum arvense L. (subsp. *arvense*) [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16354, 17342, 17344, 17351
Equisetum ×moorei Newman [1] 16351
Equisetum palustre L. [2] 16354, 17351
Eragrostis barrelieri Daveau [1] 15354
Eragrostis minor Host [4] 15354, 16351, 16352, 16354
Eragrostis pilosa (L.) P. Beauv. [5] 15354, 16344, 16351, 16354, 17351
Eranthis hyemalis (L.) Salisb. [9] 15354, 16342, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351, 17344
Erica arborea L. [6] 16342, 16344, 16353, 17342, 17344, 17351
Erigeron acris L. subsp. *acris* [2] 17342, 17344
Erigeron bonariensis L. [6] 15354, 15363, 16351, 16354, 17342, 17344
Erigeron canadensis L. [10] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Eriobotrya japonica (Thunb.) Lindl. [1] 16351 [coltivata e sfuggita]
Erodium ciconium (L.) L'Hér. [4] 16351, 16352, 16354, 17351
Erodium cicutarium (L.) L'Hér. [10] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Erodium malacoides (L.) L'Hér. [8] 15354, 15363, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
Erodium moschatum (L.) L'Hér. [4] 15354, 15363, 16351, 16354
Eruca sativa Mill. [6] 15354, 16344, 16352, 16353, 16354, 17342 [coltivata e sfuggita]
Eryngium campestre L. [1] 17351
Erysimum cheiri (L.) Crantz [3] 15354, 15363, 16354 [coltivato e sfuggito]
Erysimum pseudorhaeticum Polatschek [8] 16342, 16344, 16351, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Erythronium dens-canis L. [8] 16342, 16344, 16351, 16352, 17342, 17343, 17344, 17351
Euonymus latifolius (L.) Mill. [3] 16342, 17343, 17344
Euphorbia amygdaloides L. (subsp. *amygdaloides*) [3] 16342, 17343, 17344
Euphorbia chamaesyce L. [3] 15354, 16344, 16351
Euphorbia dulcis L. [6] 16342, 16344, 16351, 17342, 17343, 17344

Euphorbia esula L. [1] 16352
Euphorbia exigua L. [5] 16342, 16344, 16354, 17342, 17351
Euphorbia falcata L. [5] 15354, 15363, 16342, 16344, 17351
Euphorbia lathyris L. [9] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17344, 17351 [anticamente coltivata e sfuggita]
Euphorbia maculata L. [7] 15354, 16342, 16344, 16351, 16353, 17342, 17351
Euphorbia nutans Lag. [5] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352
Euphorbia peplus L. [9] 15354, 15363, 16342, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344
Euphorbia platyphyllos L. [8] 15354, 15363, 16344, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
Euphorbia prostrata Aiton [9] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17351
Euphrasia rostkoviana Hayne (subsp. *rostkoviana*) [1] 17342, 17343 [Qui riferiti anche i dati ascritti a *E. officinalis* L.]
Euphrasia stricta J.P. Wolff ex J.F. Lehm. [1] 17344
Fagopyrum esculentum Moench [1] 16352 [coltivato e sfuggito]
Fagus sylvatica L. [2] 16342, 17344
Fallopia baldschuanica (Regel) Holub [6] 16342, 16351, 16352, 16354, 17342, 17351 [coltivata e sfuggita]
Fallopia dumetorum (L.) Holub [3] 16342, 16354, 17342
Fallopia multiflora (Thunb.) Haraldson [1] 17342 [coltivata e sfuggita]
Ferulago campestris (Besser) Grecescu [3] 16344, 16352, 17351
Festuca ciliata Gouan [6] 15354, 16344, 16351, 16352, 17344, 17351
Festuca circummediterranea Patzke [1] 17343
Festuca heteromalla Pourr. [1] 16352
Festuca heterophylla Lam. (subsp. *heterophylla*) [8] 15354, 16342, 16344, 16352, 17342, 17343, 17344, 17351
Festuca inops De Not. [7] 16342, 16344, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Festuca myuros L. [6] 15354, 15363, 16344, 16351, 17343, 17344
Festuca rubra L. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16354, 17342, 17343, 17351 [accertata la sola subsp. nominale]
Ficaria verna Huds. [11] 15354, 15363, 16342, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Ficus carica L. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351 [coltivato e sfuggito]
Filago germanica (L.) Huds. [4] 16344, 16352, 17342, 17344
Filago pyramidata L. [9] 15354, 16342, 16344, 16351, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351

Filipendula vulgaris Moench [5] 15354, 16344, 17342, 17343, 17344
Foeniculum vulgare Mill. [11] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Fragaria vesca L. [10] 15363, 16342, 16344, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Fragaria viridis Duchesne [1] 17342
Fraxinus angustifolia Vahl subsp. *oxycarpa* (Willd.) Franco et Rocha Afonso [7] 15354, 15363, 16342, 16344, 16352, 16353, 17343 [anche coltivato e sfuggito]
Fraxinus excelsior L. [1] 17342 [anche coltivato e sfuggito]
Fraxinus ornus L. [11] 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Fumana ericifolia Wallr. [4] 16344, 17343, 17344, 17351
Fumana procumbens (Dunal) Gren. et Godr. [4] 16344, 16353, 17342, 17351
Fumaria capreolata L. (subsp. *capreolata*) [1] 16351
Fumaria officinalis L. [11] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Gagea lutea (L.) Ker Gawl. [1] 17342
Gagea villosa (M. Bieb.) Sweet [6] 15354, 16351, 16352, 16354, 17342, 17351
Galanthus nivalis L. [7] 15354, 16351, 16352, 16353, 17342, 17343, 17344
Galatella linosyris (L.) Rchb. fil. (subsp. *linosyris*) [8] 16342, 16344, 16351, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Galeobdolon argentatum Smejkal [3] 16342, 16351, 16352 [coltivato e sfuggito]
Galeobdolon flavidum (F. Herm.) Holub: 16342
Galeobdolon luteum Huds. [6] 16342, 16351, 16352, 17342, 17343, 17344
Galeobdolon montanum (Pers.) Rchb. [1] 16351
Galeopsis ladanum L. [1] 17343
Galeopsis pubescens Besser [3] 17342, 17344, 17351
Galium album Mill. [2] 15354, 15363
Galium corrudifolium Vill. [6] 16344, 16353, 16354, 17342, 17343, 17351
Galium debile Desv. [3] 15354, 15363, 17343
Galium lucidum All. (subsp. *lucidum*) [3] 15354, 17343, 17351
Galium murale (L.) All. [8] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354,
Galium odoratum (L.) Scop. [1] 17344
Galium parisiense L. [5] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352
Galium tricornutum Dandy [1] 16344
Galium verum L. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351 [presente anche la subsp. **wirtgeni* (F.W. Schultz) Oborny: 15354 e più diffusa]

Gastridium ventricosum (Gouan) Schinz et Thell. [2] 15354, 16353
Gaudinia fragilis (L.) P. Beauv. [1] 17342
Genista germanica L. [6] 15354, 16342, 16344, 16352, 17342, 17344
Genista januensis Viv. [7] 16342, 16344, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Genista pilosa L. [2] 17343, 17344
Genista radiata (L.) Scop. [1] 17343
Genista tinctoria L. (subsp. *tinctoria*) [11] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Geranium columbinum L. [7] 16342, 16344, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Geranium lucidum L. [4] 16352, 17342, 17344, 17351
Geranium nodosum L. [5] 16342, 16344, 17342, 17343, 17344
Geranium purpureum Vill. [9] 15354, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Geranium pusillum L. [5] 15354, 15363, 16352, 17342, 17351
Geranium pyrenaicum Burm. fil. [1] 17351
Geranium robertianum L. [8] 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17343, 17344
Geranium rotundifolium L. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
**Geropogon hybridus* (L.) Sch. Bip. [3] 16344, 16352, 16353
Gladiolus byzantinus Mill. [5] 16342, 16344, 16353, 17342, 17351 [anticamente coltivato e oggi del tutto spontaneo]
Gladiolus italicus Mill. [11] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Glechoma hederacea L. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17344, 17351
Gleditsia triacanthos L. [4] 15354, 15363, 16351, 16352 [coltivata e sfuggita]
Globularia bisnagarica L. [9] 15354, 16342, 16344, 16351, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Glyceria notata Chevall. [1] 17342
Gratiola officinalis L. [3] 15354, 15363, 16352
Gymnadenia conopsea (L.) R. Br. [8] 16342, 16344, 16351, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Hainardia cylindrica (Willd.) Greuter [4] 15354, 16344, 17342, 17351
Hedera algeriensis Hibberd [3] 16352, 16354, 17351 [coltivata e sfuggita]
Helianthemum apenninum (L.) Mill. [2] 17344, 17351
Helianthemum nummularium (L.) Mill. [11] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351 [accertata in particolare la subsp.

obscurum (Celak.) Holub]
Helianthus annuus L. [1] 15354 [coltivato e sfuggito]
Helianthus laetiflorus Pers. [9] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344
Helianthus tuberosus L. [1] 16353
Helichrysum italicum (Roth) G. Don (subsp. *italicum*) [10] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Heliotropium europaeum L. [5] 15354, 15363, 16351, 16352, 17342
Helleborus bocconeii Ten. (subsp. *bocconeii*) [11] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Helleborus foetidus L. [7] 16351, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Helleborus viridis L. (subsp. *viridis*) [1] 17343
Helosciadium nodiflorum (L.) W.D.J. Koch (subsp. *nodiflorum*) [3] 15354, 15363, 16354
Hemerocallis fulva (L.) L. [1] 15363 [coltivata e sfuggita]
Hepatica nobilis Schreb. [8] 16342, 16344, 16351, 16352, 17342, 17343, 17344, 17351
Heracleum sphondylium L. [1] 17343
Hermodactylus tuberosus (L.) Mill. [2] 16352, 17351 [coltivato e sfuggito]
Herniaria hirsuta L. (subsp. *hirsuta*) [1] 16352
Hesperis matronalis L. [1] 17344
Hibiscus trionum L. [2] 15354, 16351
Hieracium bifidum Kit. ex Hornem. [6] 16342, 16344, 17342, 17343, 17344, 17351
Hieracium murorum L. [5] 16342, 16344, 17342, 17343, 17344
Hieracium racemosum Willd. [5] 16351, 17342, 17343, 17344, 17351
Hieracium sabaudum L. [6] 16342, 16344, 16351, 16354, 17342, 17344
Hieracium umbellatum L. [1] 16344
Himantoglossum adriaticum H. Baumann [5] 16344, 17342, 17343, 17344, 17351
Hippocrepis biflora Spreng. [4] 16344, 16353, 17342, 17351
Hippocrepis comosa L. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16352, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Hippophae rhamnoides L. subsp. *fluviatilis* Soest [10] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Hordeum marinum Huds. [6] 15354, 16344, 16353, 16354, 17342, 17351 [trattato a livello di specie; da verificare la presenza della subsp. *gussoneanum* (Parl.) Thell.]
Hordeum vulgare L. [3] 15354, 16342, 16352

Humulus lupulus L. [7] 15354, 15363, 16342, 16344, 16353, 16354, 17351
Hyacinthoides non-scripta (L.) Chouard ex Rothm. [1] 16352 [coltivata e sfuggita]
Hyacinthus orientalis L. [1] 15354 [coltivato e sfuggita]
Hylotelephium maximum (L.) Holub (subsp. *maximum*) [6] 16344, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351 [anche coltivato e sfuggito]
Hyoscyamus albus L. [1] 17351 [anticamente coltivato e sfuggito; ruderale]
Hyoscyamus niger L. [4] 16352, 16353, 17344, 17351 [anticamente coltivato e tuttora spontaneo; ruderale]
Hypericum androsaemum L. [2] 16342, 17344
Hypericum calycinum L. [1] 17351 [coltivato e sfuggito]
Hypericum hirsutum L. [3] 17342, 17343, 17351
Hypericum montanum L. [6] 16342, 16352, 17342, 17343, 17344, 17351
Hypericum tetrapterum Fr. [3] 16342, 17342, 17343
Hypochaeris achyrophorus L. [8] 16342, 16344, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Hypochaeris laevigata (L.) Ces., Pass. et Gibelli [1] 17343
Hypochaeris radicata L. [10] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344
Hypochaeris robertia (Sch. Bip.) Fiori. [1] 17343
Ilex aquifolium L. [4] 16342, 16344, 16353, 17344
Impatiens balfourii Hook. fil. [3] 16351, 17344, 17351 [coltivato e sfuggito]
Inula britannica L. [3] 15354, 15363, 16354
Inula helenium L. [2] 16354, 17344
Inula salicina L. [11] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Iris foetidissima L. [8] 15354, 15363, 16351, 16352, 16353, 16354, 17344, 17351 [coltivata e sfuggita]
Iris germanica L. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351 [coltivata e sfuggita]
Iris graminea L. [3] 16344, 17342, 17343
Iris orientalis Mill. [1] 16353 [coltivata e sfuggita]
Iris pseudacorus L. [3] 15354, 15363, 16354
Iris xiphium L. [1] 15354 [coltivata e sfuggita]
Isopyrum thalictroides L. [1] 17344
Jacobaea aquatica (Hill) P. Gaertn., B. Mey et Scherb. [5] 15363, 16351, 16352, 16354, 17344
Jacobaea erratica (Bertol.) Fourr. [4] 15354, 15363, 17343, 17344
Jacobaea erucifolia (L.) P. Gaertn., B. Mey et Scherb. [11] 15354, 15363, 16342,

16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17351
Jasminum nudiflorum Lindl. [1] 17351 [coltivato e sfuggito]
Juglans nigra L. [2] 15363, 16352 [coltivato e sfuggito]
Juglans regia L. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17344, 17351 [coltivata e sfuggita]
Juncus articulatus L. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17351
Juncus bufonius L. [2] 16344, 17344
Juncus compressus Jacq. [1] 16342
Juncus conglomeratus L. [1] 17351
 **Juncus dichotomus* Elliott [1] 16344
Juncus effusus L. [6] 15354, 16342, 16353, 17342, 17343, 17351
Juncus fontanesii J. Gay [2] 15363, 16344
Juniperus communis L. [8] 15354, 16344, 16351, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
 **Juniperus oxycedrus* L. [2] 16344, 16353
Katapsuxis silaifolia (Jacq.) Raf. [1] 17344
Kickxia elatine (L.) Dumort. [7] 15354, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17351 [accertate sia la subsp. nominale che la subsp. *crinita* (Mabille) Greuter]
Kickxia spuria (L.) Dumort. (subsp. *spuria*) [8] 15354, 15363, 16344, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
 **Klasea nudicaulis* (L.) Fourr. [1] 17351
Knautia arvensis (L.) Coult. [4] 16351, 16354, 17343, 17344
Knautia illyrica Beck [5] 16344, 16353, 17342, 17343, 17351
Kohltreuteria paniculata Laxm. [2] 15354, 16354 [coltivata e sfuggita]
Laburnum anagyroides Medik. [7] 16342, 16344, 16351, 16354, 17342, 17343, 17344
Lactuca muralis (L.) Gaertn. [4] 16342, 17343, 17344, 17351
Lactuca saligna L. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
 **Lagurus ovatus* L. [1] 16351 [introdotto involontariamente e sfuggito; in espansione]
Lamium amplexicaule L. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
Lamium maculatum L. [9] 15354, 15363, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Lapsana communis L. (subsp. *communis*) [9] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16353, 17342, 17344, 17351
Lathyrus annuus L. [5] 15354, 16351, 16353, 17342, 17344

Lathyrus aphaca L. [6] 16344, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Lathyrus cicera L. [6] 15354, 16344, 16351, 17342, 17344, 17351
Lathyrus hirsutus L. [6] 15354, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Lathyrus latifolius L. [10] 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Lathyrus linifolius (Reichard) Bässler [3] 16342, 17342, 17344
Lathyrus niger (L.) Bernh. [6] 16342, 16344, 16351, 16352, 17342, 17344
Lathyrus nissolia L. [1] 17343
**Lathyrus odoratus* L. [1] 16353 [coltivato e sfuggito]
Lathyrus pannonicus (Jacq.) Garcke subsp. *varius* (Hill) P.W. Ball [1] 17342
Lathyrus pratensis L. [7] 16342, 16344, 16351, 16353, 17342, 17343, 17344
Lathyrus setifolius L. [1] 17342
Lathyrus sphaericus Retz. [2] 17342, 17344
Lathyrus sylvestris L. [10] 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17343, 17344, 17351
Lathyrus venetus (Mill.) Wohlf. [7] 16342, 16344, 16351, 16353, 17342, 17343, 17344
Laurus nobilis L. [10] 15354, 15363, 16342, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351 [coltivato e sfuggito]
Leersia oryzoides (L.) Sw. [1] 16351
Legousia speculum-veneris (L.) Chaix [8] 15354, 16342, 16344, 16351, 16354, 17342, 17344, 17351
Lemna minor L. [3] 16344, 16353, 16354
Leontodon hispidus L. [7] 15354, 16344, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344
Leontodon rosani (Ten.) DC. [5] 16344, 16353, 17342, 17343, 17344
Lepidium draba L. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Lepidium graminifolium L. [9] 15354, 15363, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Lepidium virginicum L. [1] 16351
Leucanthemum ircutianum Turcz. ex DC. [2] 16352, 17344
Leucanthemum vulgare (Vaill.) Lam. [10] 15354, 16342, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Leucojum vernal L. [2] 17343, 17344
Ligustrum lucidum Aiton [5] 15354, 15363, 16353, 16354, 17351 [coltivato e sfuggito]
Ligustrum sinense Lour. [7] 15354, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351 [coltivato e sfuggito]
Ligustrum vulgare L. [11] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354,

17342, 17343, 17344, 17351
Lilium bulbiferum L. subsp. *croceum* (Chaix) Jan [8] 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17343, 17344
Lilium candidum L. [1] 16354 [coltivato e sfuggito]
Lilium martagon L. [3] 16351, 17343, 17344
Limodorum abortivum (L.) Sw. [5] 16344, 16351, 17342, 17344, 17351
Linum catharticum L. (subsp. *catharticum*) [5] 16342, 16353, 17342, 17343, 17344
 **Linum corymbulosum* Rechb. [1] 17344
Linum strictum L. [2] 16344, 16353
Linum tenuifolium L. [6] 16344, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Linum trigynum L. [9] 16342, 16344, 16351, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Linum viscosum L. [7] 16344, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Lipandra polysperma (L.) S. Fuentes, Uotila et Borsch [5] 15354, 16342, 16352, 16354, 17342
Listera ovata (L.) R. Br. [7] 16342, 16344, 16352, 17342, 17343, 17344, 17351
Lithospermum officinale L. [1] 16344
Lobularia maritima (L.) Desv. [1] 16352 [coltivata e sfuggita]
Lolium multiflorum Lam. [9] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16354, 17342, 17344, 17351
Lolium perenne L. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Loncomelos brevistylus (Wolfn.) Dostál [5] 15354, 16344, 16351, 16353, 17342
Loncomelos narbonensis (Torn. in L.) Raf. [2] 16344, 16354
Loncomelos pyrenaicus (L.) Hrouda ex J. Holub [3] 17342, 17343, 17344
Lonicera caprifolium L. [11] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Lonicera etrusca Santi [3] 16344, 17342, 17344
Lonicera japonica Thunb. [6] 15354, 16351, 16352, 16353, 16354, 17351 [coltivata e sfuggita]
Lonicera xylosteum L. [10] 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Loranthus europaeus Jacq. [2] 17342, 17344
Lotus dorycnium Scop. [5] 15354, 16344, 17342, 17343, 17351
Lotus herbaceus (Vill.) Peruzzi [10] 15354, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Lotus hirsutus L. [11] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351

Lotus maritimus L. [7] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342
Lotus tenuis Walld. et Kit. ex Willd. [10] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Lunaria annua L. [9] 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351 [coltivata e sfuggita]
Lunaria rediviva L. [2] 16351, 16354
Luzula campestris (L.) DC. [4] 16351, 17342, 17343, 17344
Luzula forsteri (Sm.) DC. [6] 16342, 16344, 16351, 17342, 17343, 17344
Luzula multiflora (Ehrh.) Lej. [2] 17342, 17344
Luzula nivea (L.) DC. [1] 17344
Luzula pilosa (L.) Willd. [1] 17351
Luzula sylvatica (Huds.) Gaudin [3] 16344, 17343, 17344
Lychnis flos-cuculi L. [4] 16344, 17342, 17343, 17344
Lycopus europaeus L. (subsp. *europaeus*) [8] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342
Lycopus ×intermedius Hausskn. [1] 15363
Lysimachia nummularia L. [2] 15363, 17344
Lysimachia punctata L. [5] 16342, 16344, 17342, 17343, 17344
Lysimachia vulgaris L. [5] 15363, 16342, 16354, 17342, 17344
Lythrum hyssopifolia L. [1] 16344
Lythrum salicaria L. [5] 15354, 15363, 16344, 16352, 16354
**Lythrum tribracteatum* Salzm. ex Spreng. [1] 16353
Maclura pomifera (Raf.) C.K. Schneid. [7] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16354, 17342 [coltivata e sfuggita]
Mahonia aquifolium (Pursh) Nutt. [6] 16342, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351 [coltivato e sfuggito]
Malus domestica Borkh. [6] 15354, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344 [coltivata e sfuggita]
Malus florentina (Zuccagni) C.K. Schneid. [2] 17342, 17343
Malus sylvestris (L.) Mill. [1] 16342
Malva moschata L. [1] 17344
Matricaria chamomilla L. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17343, 17344, 17351
Medicago arabica (L.) Huds. [10] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Medicago falcata L. [6] 15354, 15363, 16342, 16344, 16353, 17344
Medicago minima (L.) L. [5] 15354, 16344, 16353, 17342, 17344
Medicago orbicularis (L.) Bartal. [4] 15354, 16353, 17342, 17351
Medicago polymorpha L. [8] 15354, 15363, 16342, 16344, 16352, 16353, 17342,

17351

Medicago rigidula (L.) All. [3] 15354, 16352, 17342

Medicago ×*varia* Martyn [1] 15354

Melampyrum arvense L. [1] 16344

Melampyrum cristatum L. [3] 16344, 17342, 17351

Melica ciliata L. [6] 16344, 16352, 16354, 17342, 17344, 17351

**Melica transsilvanica* Schur [subsp. *klokovii* Tzvelev] [1] 17351

Melica uniflora Retz. [9] 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344

Melilotus albus Medik. [10] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351

Melilotus altissimus Thuill. [2] 16351, 16352

Melilotus officinalis (L.) Pall [9] 15354, 15363, 16344, 16351, 16353, 16354, 17342, 17343, 17351

Melilotus sulcatus Desf. [1] 16344

Melissa officinalis L. (subsp. *altissima* (Sm.) Arcang. e subsp. *officinalis*) [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351

Melissa romana [8] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17351

Melittis melissophyllum L. [8] 16342, 16344, 16351, 16352, 16354, 17342, 17343, 17344

Mentha aquatica L. [9] 15354, 15363, 16344, 16351, 16353, 16354, 17342, 17343, 17351

Mentha pulegium L. [4] 16344, 16352, 16353, 17351

Mentha suaveolens Ehrh. (subsp. *suaveolens*) [2] 16353, 16354

Mercurialis perennis L. [4] 16351, 16352, 17343, 17344

Mespilus germanica L. [8] 16342, 16344, 16351, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351

**Micromeria juliana* (L.) Benth. [1] 17351

Microthlaspi perfoliatum F.K. Mey. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351

Minuartia hybrida (Vill.) Shischk. [4] 16342, 16354, 17342, 17351

Minuartia verna (L.) Hiern (subsp. *verna*) [1] 17344

Mirabilis jalapa L. [4] 15363, 16351, 16352, 16354 [coltivata e sfuggita]

Moehringia trinervia (L.) Clairv. [2] 16342, 17344

Molinia arundinacea Schrank [9] 15354, 15363, 16344, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17351

Morus alba L. [5] 15354, 15363, 16351, 16352, 16354 [coltivato e sfuggito]

Morus indica L. [4] 15354, 15363, 16352, 16354 [coltivato e sfuggito]

Murbeckiella zanonii (Ball) Rothm. [1] 17343

Muscari neglectum Guss. ex Ten. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
Myagrum perfoliatum L. [5] 15354, 16344, 16352, 16353, 17342
Myosotis ramosissima Rochel ex Schult. [9] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342
Myosotis scorpioides L. [1] 17342
Myosotis sylvatica Hoffm. [1] 17344
Myriophyllum spicatum L. [5] 16344, 16353, 16354, 17343, 17351
**Najas marina* L. (subsp. *marina*) [2] 16344, 16353
**Najas minor* All. [1] 16344
Narcissus ex-cv- gruppo 4 Hort. [2] 15363, 16352 [coltivato e sfuggito]
Narcissus medioluteus Mill. [1] 15354 [coltivato e sfuggito]
Narcissus pseudonarcissus L. [8] 15354, 15363, 16342, 16351, 16352, 16353, 17342, 17351 [coltivato e sfuggito]
Narcissus tazetta L. (subsp. *tazetta*) [4] 15363, 16351, 16352, 16353 [coltivato e sfuggito]
Nasturtium officinale R. Br. [4] 15363, 16352, 16354, 17351
Neotinea tridentata (Scop.) R.M. Bateman, Pridgeon et M.W. Chase [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 17342, 17343, 17344, 17351
Neotinea ustulata (L.) R.M. Bateman, Pridgeon et M.W. Chase [1] 17344
Neottia nidus-avis (L.) Rich. [4] 16353, 17342, 17343, 17344
Nerium oleander L. [3] 15354, 15363, 16352 [coltivato e sfuggito]
Nigella damascena L. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Odontites luteus (L.) Clairv. [9] 15354, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Odontites vulgaris Moench [10] 15354, 16342, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Oenanthe pimpinelloides L. [11] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Oenothera latipetala (Soldano) Soldano [2] 16352, 16353 [coltivata e sfuggita]
**Oenothera oehlkersii* Kappus ex Rostański [1] 17342 [novità per il Bolognese]
Oenothera stuccii Soldano [6] 15354, 15363, 16344, 16352, 16353, 17351
Olea europaea L. [3] 16351, 16352, 17351
Oloptum thomasi (Duby) Banfi et Galasso [1] 15363
Onobrychis arenaria (Kit.) DC. (subsp. *arenaria*) [6] 16344, 16352, 16353, 17342, 17343, 17351
Onobrychis caput-galli (L.) Lam. [2] 17342, 17344
Onobrychis viciifolia Scop. [7] 15354, 16344, 16352, 17342, 17343, 17344, 17351

[anche coltivata e sfuggita]

Ononis masquillierii Bertol. [6] 16344, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351

**Ononis mitissima* L. [1] 15354

Ononis pusilla L. [6] 16342, 16344, 16353, 17342, 17344, 17351

Ononis spinosa L. [10] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351

Onopordum acanthium L. (subsp. *acanthium*) [6] 15354, 16351, 16352, 16353, 16354, 17351

Onosma helvetica Boiss. em. Teppner subsp. *helvetica* [2] 17344, 17351

**Ophioglossum vulgatum* L. [1] 17342

Ophrys ×*albertiana* E.G. Camus [1] 16351 [Segnalata in CARNACINA, 2021]

Ophrys apifera Huds. [8] 16342, 16344, 16351, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351

Ophrys bertolonii Moretti [8] 16342, 16344, 16352, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351 [accertate sia la subsp. nominale che la subsp. *benacensis* (Reisigl) O. Danesch, E. Danesch et Ehrend.

**Ophrys bombyliflora* Link [1] 17342

Ophrys ×*enobarbia* Del Prete et Tosi [1] 17342

Ophrys fusca Link subsp. *funerea* (Viv.) Arcang. [7] 16342, 16344, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351

Ophrys holosericea subsp. *appennina* (Romolini et Soca) Kreutz [7] 16342, 16344, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351

Ophrys holosericea subsp. *tetraloniae* W.P. Teschner [1] 16344

Ophrys insectifera L. [6] 16342, 16344, 17342, 17343, 17344, 17351

Ophrys sphegodes Mill. [9] 16342, 16344, 16351, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351

Ophrys tenthredinifera Willd. [1] 17342

Opuntia ficus-indica (L.) Mill. [1] 16354

Opuntia scheeri F.A.C. Weber [1] 1635 1 [coltivata e sfuggita; segnalata in GUIGGI, 2010]

Orchis ×*angusticruris* Franch. [1] 17342

Orchis anthropophora (L.) All. [1] 17342

Orchis mascula (L.) L. [4] 16344, 17342, 17343, 17344 [molto probabilmente da ascrivere almeno in parte alla subsp. *speciosa* (Mutel) Hegi]

Orchis pallens L. [3] 16344, 17342, 17344 [segnalata in tempi recenti, ma attualmente non confermata]

Orchis ×*penzigiana* A. Camus [1] 17342

Orchis provincialis Balb. ex Lam. et DC. [7] 16342, 16344, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351

Orchis purpurea Huds. [10] 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Orchis simia Lam. [6] 16344, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Origanum vulgare L. [10] 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Orlaya grandiflora (L.) Hoffm. [5] 15354, 16352, 17342, 17344, 17351
Orobanche alba Stephan ex Willd. [1] 17342
**Orobanche artemisiae-campestris* Gaudin [1] 15354
Orobanche crenata Forssk. [1] 16354
Orobanche gracilis Sm. [2] 17342, 17344
Orobanche hederæ Duby [7] 15354, 15363, 16351, 16352, 16353, 16354, 17351
Orobanche minor Sm. [2] 17342, 17344
Orobanche ramosa L. [3] 16352, 16354, 17342
Orobanche variegata Wallr. [1] 17344
**Osyris alba* L. [9] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17344, 17351
Oxalis articulata Savigny [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351 [coltivata e sfuggita]
Oxalis corniculata L. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
Oxalis dillenii Jacq. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344
Oxalis latifolia Kunth [1] 16351 [coltivata e sfuggita]
Oxybasis chenopodioides (L.) S. Fuentes, Uotila et Borsch [1] 16344
Paliurus spina-christi Mill. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17351 [anticamente coltivato e sfuggita]
Pallenis spinosa (L.) Cass. (subsp. *spinosa*) [9] 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Panicum capillare L. [7] 15354, 15363, 16351, 16352, 16353, 17342, 17351
Panicum dichotomiflorum Michx. [2] 16351, 16353
Panicum miliaceum L. [1] 15354
Papaver argemone L. [2] 15354, 16352
Papaver dubium L. [2] 15363, 16353
**Parapholis incurva* (L.) C.E. Hubb. [3] 16344, 17343, 17344
Parentucellia latifolia (L.) Caruel [4] 16342, 16344, 17342, 17344
Parietaria judaica L. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Parietaria officinalis L. [10] 15354, 15363, 16342, 16351, 16352, 16353, 16354,

17342, 17344, 17351

Parthenocissus inserta (A. Kern.) Fritsch [1] 15354 [coltivata e sfuggita]

Parthenocissus quinquefolia (L.) Planch. [5] 15354, 15363, 16353, 16354, 17351 [coltivata e sfuggita]

Parthenocissus tricuspidata (Siebold et Zucc.) Planch. [1] 15363 [coltivata e sfuggita]

**Paspalum dilatatum* Poir. [3] 15354, 16351, 16353 [coltivato e sfuggito]

Paspalum distichum L. [5] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352

Pastinaca sativa L. (subsp. *sativa*) [5] 15354, 15363, 16342, 17344, 17351

Persicaria dubia (Stein.) Fourr. [2] 15354, 15363

Persicaria hydropiper (L.) Delarbre [1] 15354

Persicaria lapathifolia (L.) Delarbre [9] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351

Persicaria maculosa (L.) Gray [8] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17351

Petasites hybridus (L.) G. Gaertn., B. Mey. et Scherb. (subsp. *hybridus*) [3] 15363, 17344, 17351

Petasites pyrenaicus (L.) G. López [2] 16353, 17351 [anticamente coltivato e sfuggito]

Petrorhagia saxifraga (L.) Link (subsp. *saxifraga*) [2] 16351, 16354

**Petroselinum segetum* (L.) W.D.J. Koch [1] 16353 [novità per il Bolognese]

Petunia ×atkinsiana (Sweet) D. Don ex W.H. Baxter [1] 16353 [coltivata e sfuggita]

Phalaris aquatica L. [1] 16351

Phalaris brachystachys Link [5] 15354, 16344, 16351, 16353, 16354

Phalaris paradoxa L. [6] 15354, 15363, 16344, 16351, 16353, 16354

Phalaris truncata Guss. [3] 16342, 16351, 17351

Phalaroides arundinacea (L.) Rauschert [1] 15363

Phedimus stellatus (L.) Raf. [3] 15354, 15363, 16352

Phillyrea latifolia L. [6] 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17351

Phleum nodosum L. [8] 15354, 16342, 16344, 16351, 16353, 17342, 17343, 17351

Phleum paniculatum Huds. [1] 16352

Phleum pratense L. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351

Phragmites australis (Cav.) Trin. ex Steud. [10] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17351

Phyllitis scolopendrium (L.) Newman (subsp. *scolopendrium*) [3] 17343, 17344, 17351

Phyllostachys aurea (Carrière) A. Rivière et C. Rivière [5] 15354, 16344, 16353, 16354, 17351 [coltivata e sfuggita]
Phyllostachys reticulata (Rupr.) K. Koch [2] 15354, 15363 [coltivata e sfuggita]
Physalis alkekengi L. [3] 15354, 16351, 17344 [coltivata e sfuggita]
Physospermum cornubiense (L.) DC. [6] 16342, 16351, 17342, 17343, 17344, 17351
Phyteuma spicatum L. (subsp. *spicatum*) [1] 17344
Phytolacca americana L. [7] 15354, 15363, 16342, 16352, 16354, 17344, 17351
Pilosella officinarum Vaill. [9] 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Pilosella piloselloides (Vill.) Soják [6] 16344, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344
Pinus nigra J.F. Arnold [8] 16344, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351 [coltivato e sfuggito]
Pinus pinaster Aiton [2] 16352, 17342 [coltivato e sfuggito]
Pinus sylvestris L. [1] 17343 [coltivato e sfuggito]
Pisum sativum L. [3] 15354, 16351, 17351
Plantago coronopus L. (subsp. *coronopus*) [5] 15354, 15363, 16344, 16351, 16354
Plantago major L. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351 [sia la subsp. nominale che la subsp. *pleiosperma* Pilg.]
Plantago maritima L. [4] 16344, 16353, 17342, 17343
Plantago media L. (subsp. *media*) [9] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343
Plantago sempervirens Crantz [6] 15354, 16344, 16352, 16353, 17342, 17344
Plantago serpentina All. [2] 16344, 17342
Platanthera bifolia (L.) Rchb. [4] 16344, 17342, 17343, 17344
Platanthera chlorantha (Custer) Rchb. (subsp. *chlorantha*) [6] 16342, 16344, 16351, 17342, 17343, 17344
Platanus hispanica Mill. ex Münchh. [3] 15354, 15363, 17342
Poa annua L. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Poa compressa L. [1] 17342
Poa infirma Kunth [4] 15354, 15363, 16351, 16352
Poa nemoralis L. [4] 16342, 16344, 17342, 17344
Poa pratensis L. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Poa sylvicola Guss. [3] 15354, 17343, 17344
Podospermum canum C.A. Mey. [3] 16342, 16344, 16354

Podospermum laciniatum (L.) DC. [11] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351 [sia la subsp. nominale che la subsp. *decumbens* (Guss.) Gemeinholzer et Greuter]
Polanisia trachysperma Torr. et A. Gray [1] 15354 [coltivata e sfuggita]
Polycarpon tetraphyllum (L.) L. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17344, 17351
Polygala flavescens DC. [1] 17343
**Polygala monspeliaca* L. [4] 16344, 16353, 17342, 17351
Polygala nicaeensis W.D.J. Koch subsp. *mediterranea* Chodat [9] 15354, 16342, 16344, 16351, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Polygala vulgaris L. [3] 17342, 17343, 17344
Polygonatum multiflorum (L.) All. [2] 17343, 17344
Polygonatum odoratum (Mill.) Druce [2] 17342, 17351
Polygonum arenastrum Boreau [9] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17351
Polygonum rurivagum Jord. ex Boreau [2] 16344, 16353
Polypodium cambricum L. [4] 16342, 17343, 17344, 17351
Polypodium interjectum Shivas [6] 16342, 16344, 17342, 17343, 17344, 17351
Polypodium vulgare L. [4] 16342, 17342, 17343, 17344
Polypogon monspeliensis (L.) Desf. [1] 15354
Polypogon viridis (Gouan) Breistr. [1] 15354
Polystichum aculeatum (L.) Roth [6] 16342, 16344, 16351, 17343, 17344, 17351
Polystichum setiferum (Forssk.) T. Moore ex Woyn. [5] 16351, 17342, 17343, 17344, 17351
Populus canadensis Moench [4] 15354, 15363, 16344, 16352 [coltivato e sfuggita]
Populus deltoides Marshall [3] 15354, 16351, 16354 [coltivato e sfuggita]
Populus tremula L. [9] 15354, 15363, 16342, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Portulaca oleracea L. (subsp. *oleracea*) [9] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
Potamogeton crispus L. [1] 16351
Potamogeton nodosus Poir. [8] 15354, 15363, 16351, 16353, 16354, 17342, 17343, 17351
Potamogeton pectinatus L. [2] 16344, 17351
Potentilla argentea L. [2] 17343, 17344
Potentilla erecta (L.) Raeusch. [2] 17342, 17344
Potentilla heptaphylla L. [1] 17343
Potentilla micrantha Ramond ex DC. [9] 16342, 16344, 16351, 16352, 16353,

16354, 17342, 17343, 17344

Potentilla neglecta Baumg. [1] 17343

Potentilla neumanniana Rchb. [6] 16344, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351 [sono stati qui riferiti tutti i rinvenimenti ascrivibili a P. “verna” (o P. *tabernaemontani*), in accordo con PIGNATTI *et al.*, op. cit., 2: 757]

Potentilla pedata Willd [8] 15363, 16342, 16344, 16352, 16353, 17342, 17343, 17351

Potentilla pusilla Host [1] 17343

Potentilla recta L. [3] 16351, 16352, 17342

Potentilla reptans L. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17351

Prenanthes purpurea L. [2] 16342, 17344

Prospero autumnale (L.) Speta [1] 16344

Prunella intermedia Link [4] 15354, 15363, 16344, 17342

Prunella laciniata (L.) L. [10] 15354, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351

Prunus armeniaca L. [2] 15363, 17342 [coltivata e sfuggita]

Prunus avium L. [12] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351 [coltivato e sfuggita]

Prunus cerasifera Ehrh. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351 [coltivata e sfuggita]

Prunus cerasus L. [2] 16351, 16352 [coltivata e sfuggita]

Prunus domestica L. [2] 15354, 16342 [coltivata e sfuggita]

Prunus dulcis (Mill.) D.A. Webb [1] 17351 [coltivata e sfuggita]

Prunus laurocerasus L. [1] 15354 [coltivato e sfuggito]

Prunus mahaleb L. [3] 15354, 16352, 16354

Prunus persica (L.) Batsch [4] 15354, 16352, 16353, 17351 [coltivata e sfuggita]

Pseudotsuga menziesii (Mirbel) Franco [1] 17344 [coltivata e sfuggita]

Pteridium aquilinum (L.) Kuhn (subsp. *aquilinum*) [10] 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351

Pulicaria dysenterica (L.) Bernh. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351

Pulmonaria hirta L. [9] 16342, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351 [qui incluso anche un rinvenimento riferibile a P. *apennina* Cristof. et Puppi = P. *hirta* subsp. *a.* (Cristof. et Puppi) Peruzzi in 17343]

Pulmonaria officinalis L. [10] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344

Punica granatum L. [3] 15354, 16354, 17351 [coltivata e sfuggita]

Pyracantha coccinea M. Roem. [8] 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342,

17344, 17351

Pyracantha crenulata (D. Don) M. Roem. [3] 15354, 15363, 16353 [coltivata e sfuggita]

Pyracantha rogersiana (A.B. Jacks.) Bean [4] 16351, 16352, 16354, 17344 [coltivata e sfuggita]

Pyrus communis L. [8] 16342, 16344, 16351, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351 [coltivata e sfuggita]

Pyrus pyraster Burgsd. [5] 16344, 16353, 17342, 17343, 17344

**Pyrus spinosa* Forssk. [3] 16344, 16353, 17342 [sole località note per la Romagna]

Quercus cerris L. [8] 16342, 16344, 16351, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351

Quercus crenata Lam. [4] 17342, 17343, 17344, 17351

Quercus dalechampii Ten. [1] 16354

Quercus ilex L. [10] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351

Quercus robur L. [4] 15354, 15363, 16352, 17342

Ranunculus acris L. (subsp. *acris*) [2] 16351, 17343

Ranunculus arvensis L. [7] 15354, 16344, 16351, 16352, 16354, 17344, 17351

Ranunculus baudotii Godr. [1] 17343

Ranunculus lanuginosus L. [3] 16342, 16351, 16353

Ranunculus neapolitanus Ten. [2] 17343, 17351

Ranunculus parviflorus L. [6] 15354, 15363, 16351, 16353, 17342, 17351

Ranunculus repens L. [10] 15354, 15363, 16342, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17351

Ranunculus sceleratus L. [1] 15354

Ranunculus trichophyllus Chaix (subsp. *trichophyllus*) [5] 16344, 16353, 17342, 17343, 17351

Ranunculus tuberosus Lapeyr. [1] 17344

Ranunculus velutinus Ten. [9] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342

Raphanus raphanistrum L. [2] 15354, 16344 [anche la subsp. *landra* (DC.) Bonnier et Layens, in 16344]

Reichardia picroides (L.) Roth [11] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351

Reseda lutea L. [6] 15354, 16344, 16352, 16353, 17342, 17344

Reseda luteola L. [6] 15354, 16344, 16351, 16352, 16353, 17351

Reseda phyteuma L. [4] 16351, 16352, 17342, 17351

Reynoutria japonica Houtt. [1] 16342 [coltivata e sfuggita]

Rhagadiolus edulis Gaertn. [3] 16353, 17342, 17344

Rhagadiolus stellatus (L.) Gaertn. [6] 15354, 16351, 16352, 16353, 16354, 17351
Rhamnus alaternus L. [3] 16351, 16352, 16354
Rhamnus cathartica L. [6] 15354, 15363, 16344, 17342, 17343, 17344
Rhinanthus alectorolophus (Scop.) Pollich [5] 16344, 16353, 17342, 17343, 17344
Rhinanthus minor L. [1] 17344
Rhinanthus serotinus (Schönh.) Oborny [1] 17343
Rhus typhina L. [1] 16352 [coltivata e sfuggita]
Robinia pseudoacacia L. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351 [coltivata e sfuggita; invasiva]
Rorippa amphibia (L.) Besser [2] 15363, 16351
Rorippa austriaca (Crantz) Besser [1] 15363
Rorippa sylvestris (L.) Besser [2] 15354, 16352
Rosa agrestis Savi [2] 16344, 17342
Rosa andegavensis Bastard [1] 17343
Rosa arvensis Huds. [9] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 17342, 17343, 17344, 17351
Rosa balsamica Besser [2] 17343, 17344
Rosa corymbifera Borkh. [8] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17344
Rosa dumalis Bechst. [1] 17342
Rosa gallica L. [3] 17342, 17343, 17344
Rosa micrantha Borrer ex Sm. [2] 16353, 17342
Rosa nitidula Besser [5] 15354, 16344, 16353, 17342, 17343
**Rosa pouzinii* Tratt. [1] 17342
Rosa pulverulenta M. Bieb. [1] 17343
Rosa sempervirens L. [7] 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
Rosa squarrosa (A. Rau) Boreau [7] 16342, 16344, 16351, 16353, 17342, 17343, 17344
Rosa subcanina (Christ) Vuk. [1] 17343
Rosa subcollina (Christ) Vuk. [4] 16344, 16351, 16353, 17343
Rosmarinus officinalis L. [4] 1535-4, 16351, 16352, 17351 [coltivato e sfuggito]
Rostraria cristata (L.) Tzvelev [9] 15354, 15363, 16342, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
**Rubia peregrina* L. (subsp. *peregrina*) [4] 16342, 16352, 16354, 17351
**Rubia tinctorum* L. [1] 15354 [specie in forte rarefazione un tempo coltivata come tintoria e localm. naturalizzata]
Rubus canescens DC. [5] 16344, 16351, 17342, 17343, 17344

Rubus hirtus Waldst. et Kit. [5] 16342, 16351, 17342, 17343, 17344
Rubus idaeus L. [1] 17344
Rumex acetosa L. [8] 15363, 16342, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344
Rumex acetosella L. [2] 17342, 17344
Rumex conglomeratus Murray [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Rumex crispus L. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
Rumex cristatus DC. [7] 15354, 15363, 16342, 16351, 16352, 16353, 17342 [in fortissima espansione]
Rumex obtusifolius L. [8] 15354, 15363, 16342, 16351, 16352, 17342, 17344, 17351
Rumex pulcher L. [10] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Rumex sanguineus L. [4] 15354, 15363, 16342, 17344
Ruscus aculeatus L. [9] 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Ruscus hypoglossum L. [1] 16352 [coltivata e presente sfuggita]
Ruta graveolens L. [4] 16342, 17342, 17344, 17351 [coltivata e sfuggita]
Sagina apetala Ard. [7] 15354, 15363, 16342, 16344, 16352, 16353, 16354
Sagina procumbens L. [3] 15363, 16351, 16352
Salix apennina A.K. Skvortsov [8] 16342, 16344, 16351, 16353, 16354, 17342, 17343, 17351
Salix babylonica L. [1] 15354 [coltivata e sfuggita]
Salix caprea L. [8] 15354, 16342, 16344, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344
Salix cinerea L. [1] 17351
Salix eleagnos Scop. [6] 16344, 16353, 16354, 17342, 17343, 17351
Salix purpurea L. (subsp. *purpurea*) [9] 15354, 15363, 16344, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Salix triandra L. [2] 15354, 17351
Salpichroa origanifolia (Lam.) Thell. [1] 16352
Salvia glutinosa L. [7] 16342, 16344, 16351, 16353, 17342, 17344, 17351
Salvia pratensis L. (subsp. *pratensis*) [11] 15354, 15363, 16342, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Salvia verbenaca L. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
Sambucus ebulus L. [11] 15354, 15363, 16342, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Samolus valerandi L. [1] 16351

Sanicula europaea L. [7] 16342, 16351, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Saponaria ocymoides L. [5] 16344, 16352, 17343, 17344, 17351
Saponaria officinalis L. [7] 15363, 16351, 16352, 16353, 17342, 17344, 17351
Saxifraga bulbifera L. [2] 17342, 17344
Saxifraga exarata Vill. [1] 17343 [presente la subsp. *pseudoexarata* (Braun-Blanq.) D.A. Webb]
Saxifraga paniculata Mill. (subsp. *paniculata*) [1] 17343
Saxifraga rotundifolia L. [2] 17343, 17344
Saxifraga tridactylites L. [7] 15354, 15363, 16351, 16352, 16354, 17342, 17351
Scabiosa columbaria L. (subsp. *columbaria*) [2] 17342, 17344
Scabiosa triandra L. [6] 15354, 16344, 16351, 16353, 17342, 17351
Scabiosa uniseta Savi [4] 16344, 17342, 17344, 17351
Scandix pecten-veneris L. (subsp. *pecten-veneris*) [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
Schedonorus apenninus (De Not.) Tzvelev [1] 17342
Schedonorus arundinaceus (Schreb.) Dumort. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17351
Schedonorus pratensis (Huds.) P. Beauv. [2] 16342, 17342
Schoenoplectus tabernaemontani (C.C. Gmel.) Palla [9] 15354, 15363, 16344, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17351
Scilla bifolia L. [5] 16344, 16351, 16352, 17343, 17344
Scirpoides holoschoenus (L.) Soják [9] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
Sclerochloa dura (L.) P. Beauv. [7] 15363, 16342, 16351, 16352, 16353, 16354, 17351
Scorpiurus muricatus L. [7] 15354, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17351
Scorpiurus subvillosus L. [5] 15354, 16353, 16354, 17342, 17351
Scrophularia canina L. [7] 16342, 16344, 16352, 16353, 17342, 17343, 17351
Scrophularia nodosa L. [8] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 17342, 17343, 17344
Scutellaria columnae All. [2] 16344, 17342
Scutellaria hastifolia L. [1] 15354
Securigera securidaca (L.) Degen et Dörfl. [5] 15354, 16351, 16352, 16353, 16354
Securigera varia (L.) Lassen [8] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354
Sedum acre L. [3] 16342, 16344, 17344
Sedum album L. (subsp. *album*) [7] 15354, 15363, 16342, 17342, 17343, 17344, 17351

Sedum caespitosum (Cav.) DC. [1] 1535 4
Sedum cepaea L. [4] 16342, 16344, 17342, 17344
Sedum dasyphyllum L. (subsp. *dasyphyllum*) [3] 17343, 17344, 17351
Sedum hispanicum L. [1] 15354
Sedum monregalense Balb. [1] 17343
Sedum montanum L. [10] 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Sedum ochroleucum Chaix [7] 15363, 16342, 16351, 16352, 16353, 16354, 17344
Sedum sexangulare L. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Sempervivum tectorum [4] 15363, 16342, 17342, 17344 [anche coltivato e sfuggito]
Senecio inaequidens DC. [5] 15354, 16351, 16353, 16354, 17342
Senecio vulgaris L. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Serapias lingua L. [3] 16344, 16351, 17342
Serapias neglecta De Not. [3] 16342, 16344, 17342
Serapias parviflora Parl. [1] 16351
Serapias vomeracea (Burm. fil.) Briq. [5] 16344, 16351, 17342, 17343, 17344
Serratula tinctoria L. [2] 17342, 17351
Sesleria italica (Pamp.) Ujhelyi [6] 16344, 16351, 16353, 17342, 17344, 17351
Setaria italica (L.) P. Beauv. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351 [qui sia la subsp. nominale che la subsp. *viridis* (L.) Thell.]
Setaria pumila (Poir.) Roem. et Schult. [7] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354
Setaria verticillata (L.) P. Beauv. [8] 15354, 15363, 16342, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342
Sherardia arvensis L. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17351
Silene italica (L.) Pers. [7] 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17344
Silene nocturna L. [2] 16344, 16351
Silene nutans L. [7] 16342, 16344, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Silybum marianum (L.) Gaertn. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
Sinapis alba L. (subsp. *alba*) [5] 15354, 16344, 16352, 17342, 17351
Sinapis arvensis L. [9] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351

Sison amomum L. [4] 15363, 16342, 16351, 16354
Sisymbrium irio L. [1] 15363
Sisymbrium officinale (L.) Scop. [7] 15354, 15363, 16342, 16351, 16354, 17342, 17351
Sixalix atropurpurea (L.) Greuter et Burdet [6] 16342, 16344, 16351, 16353, 17342, 17351
Smyrniolum olusatrum L. [3] 16342, 16351, 16354
Solanum dulcamara L. [9] 15354, 15363, 16342, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
Solanum lycopersicum L. [5] 15354, 15363, 16352, 16353, 17342
Solanum nigrum L. (subsp. *nigrum*) [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Solanum pseudocapsicum L. [1] 15354 [coltivata e sfuggito]
Solanum tuberosum L. [1] 15354 [coltivata e sfuggita]
Solanum villosum Mill. [7] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354
Solidago gigantea Aiton [4] 15354, 15363, 16352, 17351
Solidago virgaurea L. [9] 16342, 16344, 16351, 16352, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Sonchus arvensis L. [1] 16351
Sonchus oleraceus L. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17351
Sonchus tenerrimus L. [1] 15354
Sorbus aria (L.) Crantz [2] 17343, 17344
Sorbus domestica L. [10] 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Sorbus torminalis (L.) Crantz [9] 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Sorghum bicolor (L.) Moench [2] 15354, 15363
Sorghum halepense (L.) Pers. [9] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
Spartium junceum L. [11] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Spergularia rubra (L.) J. et C. Presl [2] 16344, 17342
Spinacia oleracea L. [1] 15363 [coltivata e sfuggita]
Spiranthes spiralis (L.) Chevall. [3] 16351, 17342, 17351
Sporobolus neglectus Nash [1] 15354
Sporobolus vaginiflorus (Torr.) Wood [2] 16344, 16353
Stachys annua (L.) L. [8] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16353, 17342, 17351

Stachys byzantina K. Koch [1] 15363 [coltivata e sfuggita]
Stachys germanica L. (subsp. *germanica*) [8] 15354, 16344, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Stachys heraclea All. [2] 16353, 17342
Stachys officinalis (L.) Trevis. (subsp. *officinalis*) [7] 16342, 16351, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Stachys recta L. [8] 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17344, 17351
Stachys sylvatica L. [8] 15363, 16342, 16351, 16352, 17342, 17343, 17344, 17351
Staphylea pinnata L. [1] 16351
Stellaria graminea L. [1] 17344
Stellaria holostea L. [2] 17342, 17343
Stellaria media (L.) Vill. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
Stellaria neglecta Weihe [1] 17342
Stellaria nemorum L. [1] 17344
Stellaria pallida (Dumort.) Crép. [10] 15354, 15363, 16342, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Stellaria ruderalis M. Lepší, P. Lepší, Z. Kaplan et P. Koutecký [1] 16352 [descritta di recente e poco riconosciuta]
Sternbergia lutea (L.) Ker Gawl. ex Spreng. [5] 16342, 16352, 16353, 16354, 17344 [coltivata e sfuggita]
Sulla coronaria (L.) Medik. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17351
Symphoricarpos albus (L.) S.F. Blake [1] 16354 [coltivato e sfuggito]
Symphyotrichum novae-angliae (L.) G.L. Nesom [2] 15363, 17342 [coltivato e sfuggito]
Symphyotrichum squamatum (Spreng.) G.L. Nesom [8] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17351
Symphytum bulbosum K.F. Schimp. [7] 15354, 15363, 16342, 16351, 16352, 16354, 17351
Symphytum officinale L. [3] 16351, 16352, 17351
Syringa vulgaris L. [1] 17343 [coltivata e sfuggita]
Tamarix gallica L. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351 [non è chiaro se autoctona o coltivata e naturalizzata]
Tamus communis L. [11] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Tanacetum corymbosum (L.) Sch. Bip. [4] 16342, 16344, 17342, 17344 [anche la subsp. *achilleae* (L.) Greuter]

Tanacetum parthenium (L.) Sch. Bip. [5] 16344, 16351, 16353, 17342, 17351
Tanacetum vulgare L. (subsp. *vulgare*) [2] 16353, 17344
Taraxacum fulvum [8] 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
**Taraxacum limosicola* Kirschner et Štěpánek [2] 17342, 17343
Taraxacum minimum (Guss.) N. Terracc. [4] 16351, 16352, 16354, 17342
Taraxacum sect. *Erythrosperma* (H. Lindb.) Dahlst. [1] 17343
Taxus baccata L. [3] 16352, 16353, 17342 [anche coltivata e sfuggita]
Tecoma radicans (L.) Juss. [2] 15354, 15363 [coltivata e sfuggita]
Tephrosia italica Holub [1] 17344
Teucrium capitatum L. [1] 17351
Teucrium chamaedrys L. (subsp. *chamaedrys*) [11] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
**Teucrium flavum* L. (subsp. *flavum*) [1] 17351
Teucrium montanum L. [8] 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Thalictrum aquilegifolium L. [1] 17344
Thalictrum lucidum L. [7] 15363, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343
Thlaspi alliaceum L. [7] 15354, 15363, 16351, 16352, 16353, 17342, 17351
Thlaspi arvense L. [1] 17342
Thuja orientalis L. [2] 16342, 17344 [coltivata e sfuggita]
Thymelaea passerina (L.) Coss. et Germ. [3] 16344, 16353, 17342
Thymus longicaulis C. Presl (subsp. *longicaulis*) [2] 16342, 17343
Thymus oenipontanus Heinr. Braun ex Borbás [10] 15354, 16342, 16344, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Thymus pulegioides L. [7] 15354, 15363, 16344, 16353, 17342, 17343, 17344
Tilia americana L. [1] 16352 [coltivata e sfuggita]
Tilia cordata Mill. [1] 16342
Tilia platyphyllos Scop. [5] 15354, 16352, 17342, 17343, 17344
Tilia vulgaris Hayne [2] 16354, 17351
Tommasinia altissima (Mill.) Reduron [11] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Tordylium apulum L. [10] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Torilis arvensis (Huds.) Link [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Torilis japonica (Houtt.) DC. [9] 15354, 16342, 16344, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344
Torilis nodosa (L.) Gaertn. [9] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16354,

17342, 17344

Trachycarpus fortunei (Hook.) H. Wendl. [1] 17351 [coltivata e sfuggita]

Trachynia distachya (L.) Link [3] 16344, 16353, 17343

Tragopogon dubius Scop. [2] 15354, 17342

Tragopogon porrifolius L. [10] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351 [qui riferita anche la controversa subsp. *australis* (Jord.) Nyman]

Tragopogon porrifolius L. subsp. *eriospermus* Ten. [1] 15354

Tragopogon pratensis L. [5] 16344, 16352, 17342, 17344, 17351

Tragus racemosus (L.) All. [1] 16353

Tribulus terrestris L. [1] 15354

Trifolium angustifolium L. [11] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351

Trifolium arvense L. [4] 16353, 17342, 17343, 17344

Trifolium campestre Schreb. [9] 15354, 15363, 16342, 16344, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344 [anche coltivato e sfuggito]

Trifolium dubium Sibth. [2] 16351, 17343

Trifolium echinatum M. Bieb. [7] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16353, 17351

Trifolium hybridum L. [6] 15354, 16344, 17342, 17343, 17344, 17351 [qui anche la subsp. *elegans* (Savi) Asch. et Graebn.] [anche coltivato e sfuggito]

Trifolium incarnatum L. [5] 15354, 16352, 17342, 17343, 17344

Trifolium lappaceum L. [6] 15354, 16344, 16353, 17342, 17344, 17351

Trifolium medium L. [7] 16342, 16344, 16351, 17342, 17343, 17344, 17351

Trifolium montanum L. (subsp. *montanum*) [4] 16351, 17342, 17343, 17344

Trifolium nigrescens Viv. (subsp. *nigrescens*) [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351

Trifolium ochroleucum Huds. [4] 16344, 17342, 17343, 17344

Trifolium resupinatum L. (subsp. *resupinatum*) [6] 15363, 16344, 16351, 16353, 17342, 17351

Trifolium rubens L. [3] 16344, 17343, 17344

Trifolium scabrum L. [7] 15354, 16344, 16352, 17342, 17343, 17344, 17351

Trifolium squamosum L. [2] 16344, 16352

Trifolium squarrosum L. [3] 16351, 17342, 17344

**Trifolium stellatum* L. [5] 16344, 16351, 16353, 16354, 17342

Trifolium striatum L. [4] 16342, 16352, 17342, 17344

Trifolium subterraneum L. [4] 15354, 16351, 16352, 17342

**Trinia glauca* (L.) Dumort. (subsp. *glauca*) [4] 16353, 17342, 17343, 17344

Tripleurospermum inodorum (L.) Sch. Bip. [6] 15354, 15363, 16344, 16354,

17342, 17344

Trisetaria flavescens (L.) Baumg. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 17342, 17343, 17344

Triticum aestivum L. [3] 15354, 15363, 16344 [coltivato e sfuggita]

Triticum turgidum L. [6] 15354, 15363, 16354, 17342, 17344, 17351 [qui anche la subsp. *durum* (Desf.) Husn.] [coltivato e sfuggita]

Triticum vagans (Jord. et Fourr.) Greuter [9] 15354, 16342, 16344, 16351, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351

Tulipa raddii Reboul [3] 16352, 16354, 17351 [coltivata e sfuggita]

Tulipa sylvestris L. [6] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 17351

Typha angustifolia L. [4] 15354, 16342, 16353, 16354

Typha domingensis (Pers.) Steud. [9] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351

Typha latifolia L. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17351

Typha minima Funk [2] 16344, 17351

Ulmus glabra Huds. [2] 15354, 17351

Ulmus pumila L. [1] 16354 [coltivata e sfuggita]

Umbilicus rupestris (Salisb.) Dandy [2] 16352, 17344

**Urospermum dalechampii* (L.) F.W. Schmidt [5] 16352, 16354, 17342, 17344, 17351

Urospermum picroides (L.) Scop. ex F.W. Schmidt [3] 16344, 16353, 17344

Utricularia australis R. Br. [1] 16344

Vaccinium myrtillus L. [1] 16342

Valeriana officinalis L. [2] 17343, 17344

Valeriana tripteris L. (subsp. *tripteris*) [2] 17344, 17351

Valeriana wallrothii Kreyer [2] 16342, 17343

Valerianella eriocarpa Desv. [7] 15363, 16342, 16344, 16352, 16353, 16354, 17344

Valerianella locusta (L.) Laterr. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351

Valerianella rimosa Bastard [1] 17343

Verbascum blattaria L. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351

Verbascum chaixii Vill. (subsp. *chaixii*) [1] 16344

Verbascum densiflorum Bertol. [2] 16342, 16352

Verbascum lychnitis L. [1] 17343

Verbascum phlomoides L. [4] 16342, 16351, 16352, 17351

Verbascum pulverulentum Vill. [1] 15354

Verbascum sinuatum L. [8] 15354, 15363, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17351
Verbascum thapsus L. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344
Verbena officinalis L. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Veronica anagallis-aquatica L. [6] 15354, 15363, 16344, 16352, 17344, 17351
Veronica arvensis L. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
**Veronica barrelieri* H. Schott ex Roem. et Schult. [6] 16344, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351 [qui sia la subsp. nominale che la subsp. *nitens* (Host) M.A. Fischer; località più orientali in Regione]
Veronica beccabunga L. [5] 16342, 17342, 17343, 17344, 17351
Veronica catenata Pennell [1] 16344
Veronica cymbalaria Bodard (subsp. *cymbalaria*) [4] 16352, 17342, 17344, 17351
Veronica hederifolia L. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
Veronica officinalis L. [3] 16342, 17342, 17344
Veronica persica Poir. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Veronica polita Fr. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Veronica prostrata L. [3] 17342, 17343, 17344
Veronica serpyllifolia L. (subsp. *serpyllifolia*) [5] 15354, 16352, 17342, 17343, 17344
Veronica teucrium L. [1] 17343
Viburnum lantana L. [8] 16342, 16344, 16352, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Viburnum tinus L. [9] 15363, 16342, 16344, 16351, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351
Vicia bithynica (L.) L. [7] 16344, 16351, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Vicia cassubica L. [1] 17344
Vicia cracca L. [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16353, 17342, 17343, 17344, 17351
Vicia dumetorum L. [3] 16344, 17342, 17344
Vicia ervilia (L.) Willd. [2] 15354, 16352
Vicia faba L. [7] 15363, 16342, 16344, 16351, 16353, 16354, 17351
Vicia hirsuta (L.) Gray [2] 17342, 17344

Vicia hybrida L. [9] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
Vicia incana Gouan [8] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 17342, 17343, 17344
Vicia lutea L. [5] 16351, 16353, 16354, 17342, 17351
Vicia pannonica Crantz [1] 17343 [molto rara e localizzata nel territorio regionale]
Vicia parviflora Cav. [3] 15354, 16352, 16353
Vicia segetalis Thuill. [1] 16352
Vicia sepium L. [3] 17342, 17343, 17344
Vicia tetrasperma (L.) Schreb. [2] 16353, 17344
Vicia villosa Roth [3] 16351, 17342, 17344 [qui sia la subsp. nominale che la subsp. *varia* (Host) Corb.]
Vinca major L. [11] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17344, 17351 [coltivata e sfuggita]
Vinca minor L. [11] 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Vincetoxicum hirundinaria Medik. [3] 17342, 17344, 17351
Viola alba Besser [11] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351 [qui sia la subsp. nominale che la subsp. *dehnhardtii* (Ten.) W. Becker]
Viola arvensis Murray (subsp. *arvensis*) [2] 17342, 17351
Viola reichenbachiana Jord. ex Boreau [11] 15354, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17343, 17344, 17351
Viola riviniana Rchb. [1] 17342
**Viola suavis* M. Bieb. [1] 17342
Viola tricolor L. [9] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 17343, 17344
Vitis ×instabilis Ardenghi, Galasso, Banfi et Lastrucci [4] 15354, 15363, 16351, 17351 [coltivata e sfuggita]
Vitis ×koberi Ardenghi, Galasso, Banfi et Lastrucci [7] 15354, 15363, 16351, 16352, 16353, 16354, 17351 [coltivata e sfuggita]
Vitis vinifera L. [4] 15354, 15363, 16351, 17351 [coltivata e sfuggita]
Xanthium orientale L. subsp. *italicum* (Moretti) Greuter [10] 15354, 15363, 16342, 16344, 16351, 16352, 16353, 16354, 17342, 17351
Xanthium spinosum L. [3] 16351, 16352, 17351
Xanthoselinum venetum (Spreng.) Soldano et Banfi [8] 15354, 15363, 16342, 16351, 16352, 16353, 16354, 17351
Xeranthemum cylindraceum Sm. [8] 15354, 16344, 16351, 16353, 17342, 17343,

17344, 17351

Yucca gloriosa L. [2] 16344, 16352

Zannichellia palustris L. [2] 16344, 17351

Zanthoxylum armatum DC. [1] 17342 [coltivato e sfuggito]

Zea mays L. [1] 17342 [coltivato e sfuggito]

Ziziphus zizyphus (L.) H. Karst. [1] 16351 [coltivato e sfuggito]

Lista delle entità presenti in tutti i 12 quadranti indagati

Acer campestre L., *Achillea roseoalba* Ehrend., *Aegopodium podagraria* L., *Agrimonia eupatoria* L. (subsp. *eupatoria*), *Agrostis stolonifera* L., *Ajuga reptans* L., *Anacamptis pyramidalis* (L.) Rich., *Anagallis arvensis* L. (subsp. *arvensis*), *Arctium minus* (Hill) Bernh., *Arenaria serpyllifolia* L., *Artemisia alba* Turra, *Artemisia vulgaris* L., *Arum italicum* Mill., *Avena sterilis* L. [qui incl. le subsp. *sterilis* e *ludoviciana* (Durieu) Gillet et Magne], *Bellevia romana* (L.) Sweet, *Bellis perennis* L., *Brachypodium rupestre* (Host) Roem. et Schult., *Brachypodium sylvaticum* (Huds.) P. Beauv. (subsp. *sylvaticum*), *Bromopsis erecta* (Huds.) Fourr., *Bromus hordeaceus* L. [anche la subsp. *molliformis* (Lloyd ex Godr.) Maire et Weiller: 17343, 17344], *Calamintha foliosa* Opiz, *Capsella bursa-pastoris* (L.) Medik., *Centaurea jacea* L. subsp. *gaudinii* (Boiss. et Reut.) Gremli, *Centaurea nigrescens* Willd [viene trascurata la subsp. *pinnatifida* (Fiori) Dostál, peraltro incostante e poco differenziata], *Cerastium glomeratum* Thuill., *Cerastium holosteoides* Fr., *Chenopodium album* L. [presente anche la subsp. *pedunculare* (Bertol.) Arcang.: 15354, 15363, 16353, 16354], *Cichorium intybus* L. (subsp. *intybus*), *Cirsium arvense* (L.) Scop., *Cirsium vulgare* (Savi) Ten., *Clematis vitalba* L., *Convolvulus arvensis* L., *Cornus sanguinea* L. [a livello infraspecifico si tratta della subsp. *hungarica* (Kárpáti) Soó], *Corylus avellana* L., *Crataegus monogyna* Jacq. (subsp. *monogyna*), *Crepis sancta* (L.) Bornm. [accertata la subsp. *nemausensis* (P. Fourn.) Babç.], *Crepis vesicaria* L. [soprattutto (esclusivam.?) la subsp. *taraxacifolia* (Thuill.) Thell.], *Cruciata laevipes* Opiz, *Cynodon dactylon* (L.) Pers., *Dactylis glomerata* L. [finora accertate solo le subsp. *glomerata* e *hispanica* (Roth) Nyman, *Daucus carota* L., *Diploaxis tenuifolia* (L.) DC., *Dipsacus fullonum* L., *Dittrichia viscosa* (L.) Greuter (subsp. *viscosa*), *Equisetum ramosissimum* Desf., *Equisetum telmateia* Ehrh., *Erigeron annuus* (L.) Desf., *Erigeron sumatrensis* Retz., *Euonymus europaeus* L., *Eupatorium cannabinum* L., *Euphorbia cyparissias* L., *Euphorbia helioscopia* L., *Fallopia convolvulus* (L.) Á. Löve, *Galega officinalis* L., *Galium aparine* L., *Galium mollugo* L., *Geranium dissectum* L., *Geranium molle* L., *Geum urbanum* L., *Hedera helix* L., *Helminthotheca echioides* (L.) Holub, *Holcus lanatus* L., *Hordeum murinum* L., [accertata in particolare la subsp. *leporinum* (Link) Arcang.], *Hypericum perforatum* L., *Inula conyzae* (Griess.) Meikle, *Juncus inflexus* L., *Lactuca serriola* L., *Lamium purpureum* L., *Lepidium*

campestre (L.) R. Br., *Leucanthemum pallens* (Perreym.) DC., *Linaria vulgaris* Mill., *Linum bienne* Mill., *Lotus corniculatus* L., *Malva sylvestris* L., *Medicago lupulina* L. (subsp. *lupulina*), *Medicago sativa* L. [coltivata e e sfuggita], *Mentha spicata* L., *Mercurialis annua* L., *Muscari comosum* (L.) Mill., *Myosotis arvensis* (L.) Hill, *Ornithogalum divergens* Boreau, *Ostrya carpinifolia* Scop., *Papaver rhoeas* L. [qui inclusa anche la subsp. *strigosum* (Boenn.) Pignatti], *Petrorrhagia prolifera* (L.) P.W. Ball et Heywood, *Picris hieracioides* L., *Plantago lanceolata* L., *Poa bulbosa* L. (subsp. *bulbosa*), *Poa trivialis* L., *Polygonum aviculare* L., *Populus alba* L., *Populus nigra* L., *Primula vulgaris* Huds., *Prunella vulgaris* L., *Prunus spinosa* L., *Quercus pubescens* Willd., *Ranunculus bulbosus* L. (subsp. *bulbosus*), *Rapistrum rugosum* (L.) Arcang. (subsp. *rugosum*), *Rosa canina* L., *Rubus caesius* L., *Rubus ulmifolius* Schott, *Salix alba* L., *Sambucus nigra* L., *Sanguisorba minor* Scop. [qui riferite sia la subsp. nominale che la subsp. *balearica* (Bourg. ex Nyman) Muñoz Garm. et C. Navarro], *Silene alba* (Mill.) E.H.L. Krause, *Silene vulgaris* (Moench) Garcke, *Sonchus asper* (L.) Hill, *Symphytum tuberosum* L. [subsp. *angustifolium* (A. Kern.) Nyman, *Taraxacum* sect. *Taraxacum*, *Tordylium maximum* L., *Trifolium fragiferum* L. (subsp. *fragiferum*), *Trifolium pratense* L., *Trifolium repens* L. [anche coltivato e sfuggito], *Tussilago farfara* L., *Ulmus minor* Mill. (subsp. *minor*), *Urtica dioica* L., *Vicia sativa* L. [qui anche le subsp. nominale, *angustifolia* (Grufb.) Batt. e *nigra* (L.) Ehrh.], *Viola odorata* L.

Segue infine un elenco alfabetico di *taxa* indicati nelle diverse fonti storiche, ma non confermati:

Achillea nobilis L.; 17351; *Aruncus dioicus* (Walter) Fernald 17351; *Dianthus carthusianorum* L. 17351; *Leucanthemum adustum* (W.D.J. Koch) Greml 16351; *Helianthus tuberosus* L. [probabilmente da riferire a *H. laetiflorus*]; *Lupinus albus* L. 16351; *Melampyrum italicum* (Beauverd) Soó 17351; *Melampyrum pratense* L. 17343; *Thymus vulgaris* L. 16351; *Trochiscanthes nodiflora* (All.) W.D.J. Koch 17351; *Ziziphora capitata* L. 16353.

Indirizzi degli autori:

Marinella Frascari
via E. Berlinguer, 28/L
40024 Castel San Pietro Terme (BO)
marinellafrascari@gmail.com

Manuela Krak
via Petrarca, 8
40026 Imola (BO)

Sergio Montanari
via Piangipane, 458
48100 Piangipane (RA)

Antonio Zambrini
via Petrarca, 8
40026 Imola (BO)

Alessandro Alessandrini
via G. Pilati, 19
40018 San Pietro in Casale (BO)